

Rolando Poeta Petrus

**COME AVVIENE
LA TRASFORMAZIONE
DELLA MATERIA IN DIO**

© Copyright Poeta Rolando. Tutti i diritti sono riservati.



**COME AVVIENE
LA TRASFORMAZIONE
DELLA MATERIA IN DIO**

INDICE

<i>Premessa</i>	3
<i>Riassunto</i>	4
<i>Che cosa è la materia</i>	6
<i>L'interno della MASSA</i>	10
<i>Molecole Sociali politiche</i>	12
<i>I significati reconditi delle appartenenze</i>	14
<i>I concetti arcani dell'anima delle cose</i>	16
<i>Aspetti confidenziali dell'Energia Elettrica</i>	24
<i>Il significato profondo delle cose materiali</i>	29
<i>Alcune precisazioni sulle molecole</i>	37
<i>La solidità delvuoto</i>	40
<i>L'istinto espansivo della materia</i>	43
<i>L'istinto distanziatorio nelle aggregazioni umane</i>	45
<i>L'intelligenza delle cose materiali</i>	47
<i>Una invisibile energia espansiva</i>	49
<i>Atomi che cercano di perdersi di vista costruendo cellule biologiche</i>	51
<i>La fase auto-distruttiva dell'umanità</i>	55
<i>La trasformazione della materia in un CONCETTO</i>	57
<i>Aspetti psicologici delle LEGGI</i>	59
<i>Ulteriori esempi di Molecole Sociali</i>	61
<i>Comportamenti molecolari più complessi di quanto appare</i>	63
<i>Il comportamento sociale umano</i>	69
<i>Il dualismo inscindibile individuo-ambiente</i>	71
<i>Le ostilità ambientali inevitabili</i>	73
<i>La scoperta di una cosa invisibile che crea GABBIE</i>	76
<i>La scoperta del PICCHETTO</i>	81
<i>AZIONI universali delle Molecole Sociali</i>	87
<i>Conclusione</i>	91

COME AVVIENE LA TRASFORMAZIONE DELLA MATERIA IN DIO

Premessa

Forse perché il suo attuale ciclo storico sta per finire, “come nume silente piegato dal fato” l’Umanità consegna ai posteri il risultato delle sue fatiche esistenziali millenarie.

Tale risultato è la scoperta dell'esistenza di un nuovo tipo di molecola: LA MOLECOLA SOCIALE.

Tale molecola consente la trasformazione della materia in Energia Psichica.

Prima che avvenga ciclicamente la consueta Apocalisse Nucleare, è stabilito che pochi eletti potranno evolversi per accedere al sovrastante livello di un'esistenza angelica.

Essi saranno coloro che capiranno le mie scoperte scientifiche, attualmente accessibili mediante le mie 10 Rivelazioni Messianiche ed i miei 5 Bagliori Messianici, disponibili su Amazon.

Il mio presente Scritto Inumano 89 costituisce la sintesi di tali scoperte.

Esse consistono nella relazione esistente tra la Materia e la sua Anima; ovvero, nei modi con cui, agendo sulla materialità del corpo umano, si può aumentare la capacità cognitiva della sua Psiche.

Ciò avviene secondo leggi scientifiche universali da me scoperte.

Esse riguardano l'evoluzione della materia fino alla sua sublimazione nel concetto assoluto di Dio.

Riassunto

Immaginiamo la seguente scena, ambientata qualche decina di secoli fa sulle Alpi.

Un montanaro, inerpicandosi con le sue pecore al pascolo, vede dell'acqua uscire dalle rocce e scendere a valle, come un qualsiasi ruscello.

Immaginiamo che "casualmente" tale ruscello si chiami PO.

Tra le cose certe che tale montanaro può appurare, vi è quella che i ruscelli sono creati dall'unione di piccole vene d'acqua, le quali si riuniscono a raccogliere altre piccole vene d'acqua, incontrate mentre questa scende a valle.

Essendo tale montanaro privo di mezzi di locomozione, egli può rilevare solo ciò che è presente in zone estese qualche chilometro quadrato.

In tale ambito le sue sicurezze scientifiche possono essere solo le seguenti.

- C'è una cosa, chiamata acqua, che si presenta con forme sferoidali chiamate "gocce".
- Tali gocce tendono spontaneamente ad attaccarsi ad altre gocce, per formare un po' di sostanza liquida che scorre verso luoghi posti più in basso.
- Tale sostanza liquida può esprimersi in quantità che conferiscono ad essa un'esistenza continua diventando un ruscello, e perfino un torrente tortuoso che scende a zig-zag negli avvallamenti offerti dal terreno.

Tali sicurezze scientifiche del citato montanaro potrebbero essere paragonate alle attuali leggi scientifiche della CHIMICA

- Infatti le citate forme delle gocce dell'acqua sono "simili" alle vari tipologie di atomi.
- La proprietà delle gocce d'acqua ad unirsi tra esse è simile alla tendenza spontanea degli atomi ad unirsi con altri atomi, per formare innumerevoli tipi di materia.

- La citata capacità di aggregazione di tali atomi può esprimersi in grandi quantità, al punto di creare, per esempio, giacimenti minerari.

In base a tali “evidenze scientifiche” si potrebbe dire che le citate leggi della CHIMICA siano idonee ad esprimere l’attuale Scienza Moderna.

Tuttavia, si trascura il fatto che stiamo parlando di un solitario pastore montanaro vissuto qualche millennio fa.

Ovvero che, ciò che il ruscello sorgivo mostrava al montanaro era solo il suo TRATTO INIZIALE.

Se spostassimo la citata scena atavica ai nostri giorni, vedremmo che quel piccolo ruscello, avanzando per 600 chilometri, ha avuto la possibilità di diventare il famoso fiume PO. Cioè quel fiume che, con le sue acque, ha consentito la costruzione di grandi città, di industrie, di sviluppi sociali che, il citato montanaro, non avrebbe mai potuto nemmeno immaginare.

Da tali premesse si potrebbe pertanto concludere che, la moderna CHIMICA, si è fermata allo studio del citato ruscello e non ha proseguito le sue ricerche agli sviluppi che sarebbero potuti derivare alla società umana dall’ipotesi che il ruscello potesse crescere fino a diventare.....il mare(il PO che sfocia nel Mare Adriatico)!

Il citato sviluppo concettuale della CHIMICA è quello riportato in questo libro, mediante la scoperta di MOLECOLE SOCIALI, finalizzate alla “SCOMPARSITA” degli atomi!

Che cosa è la materia

Si potrebbe dire che l'Universo è fatto da tutto ciò che vediamo attorno a noi.

Ma sarebbe una definizione sbagliata, perché dell'Universo fanno parte anche le nostre emozioni e la nostra intelligenza, le quali sono immateriali.

Tale fatto ci suggerisce pertanto di pensare che l'Universo sia fatto da due cose: le cose materiali e le cose immateriali.

Cominciamo dunque ad esaminare le cose materiali, partendo dalle cose più piccole, cioè quelle basilari.

Un po' come per i numeri della matematica, che sono fatti da tanti 1 per formare il 2 (1+1), per formare il 3 (1+1+1), per formare il 4 (1+1+1+1), eccetera.

Considerando la precedente distinzione, è necessario poi stabilire il confine tra ciò che è materiale e ciò che non è materiale.

Per fare questo possiamo riferirci alla indiscutibile legge fondamentale dell'Universo.

Tale legge dice che è materiale ciò che ha una MASSA; cioè quella cosa che richiede una forza per essere mossa (cioè per farla passare da una condizione in cui è ferma ad un'altra condizione, raggiungibile mediante la creazione di una Velocità in un certo tempo, ovvero mediante l'esistenza di una accelerazione).

Tale legge è espressa da un primo modo con una formula matematica estremamente semplice, con la quale si stabilisce il ruolo reciproco delle citate cose: ($\underline{F} = \underline{m} \cdot \underline{a}$) e con la quale si definisce anche il significato di esse.

Così vediamo che una FORZA $\underline{F}$ è data dal prodotto matematico di una MASSA $\underline{m}$ con una ACCELERAZIONE $\underline{a}$; pertanto, si può dire che l'entità di qualsiasi forza è quella che è necessaria per fornire ad una qualsiasi massa $\underline{m}$ una qualsiasi accelerazione $\underline{a}$.

Scambiando i termini mediante le regole consolidate della Matematica, la citata legge fondamentale dell'Universo viene espressa da un secondo modo.

Tale secondo modo consente di avere anche la definizione di ciò che è quella citata MASSA stabilente se la materia esiste oppure se non esiste.

La citata formula $\mathbf{F} = \mathbf{m} \cdot \mathbf{a}$ può pertanto essere scritta anche nel seguente modo

$$\frac{\mathbf{F}}{\mathbf{a}} = \mathbf{m}$$

dal quale si deduce che, la MASSA $\mathbf{m}$, costituisce il rapporto (divisione aritmetica) tra una certa forza $\mathbf{F}$ che si deve usare per imprimere ad una qualsiasi cosa in movimento che sia la citata ACCELERAZIONE $\mathbf{a}$.

Se il numero che risulta è maggiore di zero, tale numero dice che esiste una MASSA quantificabile dal citato quoziente.

Un terzo modo in cui è scrivibile la citata legge fondamentale dell'Universo ($\mathbf{F} = \mathbf{m} \cdot \mathbf{a}$) può stabilire cosa è l'ACCELERAZIONE.

Tale terzo modo è il seguente

$$\mathbf{a} = \frac{\mathbf{F}}{\mathbf{m}}$$

Esso sta a significare che l'accelerazione, che subisce una qualsiasi cosa, è sempre quantificata dal rapporto tra l'entità della forza $\mathbf{F}$ applicata e l'entità della MASSA che subisce il movimento.

In questi tre modi di scrivere la stessa formula della Legge Fondamentale dell'Universo, è sufficiente che uno dei tre fattori della formula non esista (ed abbia perciò il valore zero) per privare di significato gli altri due.

Tale proprietà la si può capire meglio ipotizzando l'assenza della MASSA.

Infatti, dalla citata formula ($F = m \cdot a$) si avrebbe $F = \text{zero}$ moltiplicato per una accelerazione a , ovvero un numero di valore **zero** .

Ciò significa che, qualsiasi accelerazione diventa impossibile se non esiste una massa m .

Da ciò si deduce che, qualsiasi ipotetico valore dell'accelerazione è come se non esistesse perché, in assenza di un valore di massa m , tale accelerazione non riesce matematicamente a creare nessun numero, giacché nessuna forza è quantificabile dal numero zero.

Ciò significa conseguentemente che, quando non esiste una massa che opponga una REAZIONE ad una forza che volesse muovere tale massa, non può esistere neanche una forza che determini una AZIONE esercitabile su tale massa.

Questo pedante discorso vuole far capire che, se si vuole parlare di Universo, è indispensabile conoscere la sua citata legge fondamentale, che è espressa dalla semplice formuletta matematica $F = m \cdot a$ precedentemente esposta.

Da tale formula riceviamo l'indicazione che, nell'Universo, a volte quello SPAZIO e quel TEMPO indispensabili per creare il concetto di ACCELERAZIONE (ovvero per creare un numero che la quantifichi) possono esistere solo se esiste una MASSA.

L'accelerazione è infatti fisicamente una velocità di spostamento attuata in una certa quantità di tempo: ed uno spostamento può esistere solo se c'è uno spazio.

Pertanto, se un qualcosa ha la possibilità di ESSERE SPOSTATO è soltanto perché esistono tre cose: una forza, una massa, una accelerazione.

Da ciò consegue reversibilmente che, se tale qualcosa possiede una MASSA, esso possiede pure un proprio SPAZIO ed un proprio TEMPO.

Lo spazio ed il tempo sono pertanto delle Entità create dalla MASSA per DELIMITARE UNA REALTÀ che sia compatibile con l'esistenza di tale massa.

Ciò che è contenuto nel nostro spazio – tempo è pertanto una conseguenza del POSSESSO di tale spazio – tempo.

Ciò significa che, quando una MASSA perde il proprio spazio – tempo, essa perde lo SPAZIO ed il TEMPO di tutto l'Universo....

Per essa l'Universo non esiste più in nessun modo.

Ecco pertanto che lo spazio ed il tempo non sono “grandezze comuni gratuite ed onnipresenti”, bensì sono CREAZIONI generate dalla faticosa esistenza di una MASSA.

Poiché l'ESISTENZA è un elemento che ha un significato relativo al concetto di NON ESISTENZA, è consequenziale dedurre che l'Universo è costituito essenzialmente dalla condizione di esistenza di una MASSA (ovvero, da un qualcosa di materiale accelerabile) e dalla imprescindibile condizione di NON ESISTENZA di nessuna forma di materia.

Come il Positivo che richiede il Negativo, rispetto al quale esprime la propria diversità.

Come gli oggetti SOLIDI, che esistono perché esiste una loro forma complementare di NON SOLIDO che li avvolge (lo spazio esterno occupato dall'aria).

L'interno della MASSA

Dopo questa premessa, si può procedere nell'analisi dell'Universo, esaminando ciò che è dotato di MASSA.

Nelle due categorie fondamentali degli Adroni e dei Leptoni, le particelle materiali più significative sono rispettivamente i PROTONI (convenzionalmente sede di una carica elettrica positiva) e gli ELETTRONI (convenzionalmente sede di una carica elettrica negativa).

I Neutroni sono semplicemente l'unione di un protone con un elettrone; essi sono raggruppati nel nucleo di qualsiasi atomo (tranne che nell'Idrogeno) insieme ai protoni.

L'aspetto interessante di questa condizione è proprio tale raggruppamento quasi totale della MASSA, attuato da ciò che è il citato Nucleo.

L'elettrone ha infatti una massa 1836 volte più piccola di quella del protone.

Un elettrone che ha la caratteristica di orbitare attorno al citato nucleo ad altissima velocità, quasi a creare una "nuvola elettrica impenetrabile".

A questo punto del discorso sorge la seguente domanda: "Perché l'Universo ha creato questo contenitore di spazio chiamato atomo"?

Tale domanda diventa importante considerando che gli atomi, delimitati dalle loro "nuvole di elettroni orbitanti", hanno la capacità di legarsi tra di essi per formare quell'insieme strano costitutivo delle MOLECOLE.

Si potrebbe dire che lo scopo di creare le molecole sia quello di far fare ad esse, in un altro modo, la stessa cosa che fanno gli atomi: cioè creare serbatoi di spazio che però siano anche più grandi di quelli che possono essere espressi dagli atomi.

Di fatto le molecole, più sono grandi, più hanno atomi lontani tra essi.

Atomi, che comunque sono sempre legati tra di essi da specifiche forze, generate dalla loro massa e soprattutto dagli effetti elettromagnetici generati dalle cariche elettriche positive e negative presenti all'interno di tali atomi.

Con questa “tecnica costruttiva di serbatoi preposti al contenimento di spazio” l'Universo ha dimostrato di poter creare molecole gigantesche che (ipotizzando di conoscere il loro Peso Specifico dato dal rapporto tra la MASSA e la grossezza del citato “serbatoio” chiamata VOLUME OCCUPATO DALLA MOLECOLA), più sono grandi, più acquisiscono un Peso Specifico piccolo.

Come se qualsiasi molecola fosse un “individuo senziente”, dotato di intelligenza e di programmi esistenziali, che tendesse ad avere una propria MASSA che sia la minore possibile.

Tanto per capirci: le molecole che formano un sasso hanno una densità di massa maggiore delle molecole che formano un uccello.

Infatti, se appoggiamo tali cose sull'acqua, vediamo che il sasso affonda, mentre l'uccello galleggia.

Ciò avviene per il notorio confronto dei pesi specifici delle due cose rispetto al peso specifico dell'acqua che è 1.

Dal citato affondamento del sasso deduciamo che esso ha un peso specifico maggiore di 1, mentre dal citato galleggiamento dell'uccello deduciamo che esso ha un peso specifico minore di 1.

Ovvero, per galleggiare sull'acqua, le cose devono possedere un peso specifico inferiore ad 1: per esempio, il galleggiamento della generalità dei legni dimostra che essi possiedono un peso specifico minore di 1, indicato cioè con un numero “zero virgola qualcosa....”.

Molecole Sociali politiche

La capacità delle molecole di “racchiudere” al loro interno specifiche quantità di spazio allontanando la generalità degli atomi tra di essi, è simile a quella che determina la formazione delle comunità umane.

È infatti notorio che tali comunità sono fatte da tanti individui che potrebbero, ognuno, non conoscere gli altri individui costitutivi della stessa comunità.

È un po' ciò che avviene per gli operai delle grandi aziende, espressive anch'esse di peculiari Grandi Molecole Sociali: in tali grandi aziende ogni operaio conosce solo i pochi compagni che lavorano vicini a lui.

Queste considerazioni sembrano banali, ma è con esse che viene “costruito DIO”.

L'esame delle proprietà delle Molecole Sociali ha infatti portato alla constatazione che esistono ENTITÀ che sono ANCHE PIÙ EVANESCENTI, quali sono le LEGGI REGIONALI e/o le LEGGI NAZIONALI.

Per “Entità” si intende una molteplicità di individui, quale potrebbe essere considerata una città, che possiede i cittadini elencati nel suo Ufficio Anagrafe, i quali devono obbedire alle Leggi del loro Comune.

Da tale evanescenza delle cose costruibili mediante le MOLECOLE SOCIALI potremmo dire che, attorno a noi, ESISTONO REALTÀ INVISIBILI che possono determinare i comportamenti della nostra vita.

Basti pensare al potere di tante leggi con cui vengono conferite agli individui sia le gioie che i dolori.

Alcuni esempi di tale potere esprimibile da Leggi Comunali: un gradevole concerto musicale gratuito comprendente grandi artisti famosi; oppure (per contro) alcuni sgraditi divieti di transito delle automobili in certe vie; un maggior numero di divieti di sosta per le automobili che provocheranno maggiori infrazioni e multe conseguenti.

Tale estensione del potere delle Molecole Sociali alla politica è particolarmente inquietante, perché ipotizza l'esistenza di molecole sociali praticamente invisibili e dotate di dimensioni chilometriche.

Tali Molecole Sociali appaiono infatti dotate del potere di determinare eventi politici e militari avvalendosi del nostro AMBITO SENSORIALE.

Esse possono delimitare ciò che possiamo capire, ciò che possiamo vedere, ciò che possiamo fare, ciò che dobbiamo ritenere giusto e vero!

Tuttavia, tale scenario esistenziale inquietante non deve farci dimenticare il seguente fatto.

La scoperta delle MOLECOLE SOCIALI è un fatto "casuale" emerso dal tentativo di rispondere alla seguente domanda: "Perché l'UNIVERSO ha creato strutture materiali protese a diventare sempre più vuote ed a rendere la MASSA materiale sempre più INSIGNIFICANTE?

È dunque opportuno dedicarsi alla ricerca della RISPOSTA alla citata domanda.

I significati reconditi delle appartenenze

La scienza contemporanea è inficiata da grandi lacune nascoste.

Essa deve apparire come una divinità che abbia il potere di spiegare tutto in termini materialistici.

Questa esigenza di far credere infallibile la scienza deriva dal fatto che, tale Scienza, è finanziata o dall'apparato militare degli Stati, oppure da apparati economici preposti ad impossessarsi di quantità di denaro sempre più grandi (Deep state).

In entrambi i casi è necessario che il denaro posseduto dai singoli individui confluisca nelle citate spese militari, oppure nelle citate strutture economiche segrete in un modo facile che possa evitare legittime contestazioni.

Conseguentemente, i singoli individui insignificanti, che costituiscono la maggior parte della società umana, devono ritenere logico fornire a CIÒ CHE È COMUNEMENTE DEFINITO SCIENZA le maggiori quantità di denaro possibile.

Queste affermazioni non hanno alcuna velleità di alimentare la mitica “Lotta di Classe”; esse vogliono semplicemente far capire che, se da sempre il mondo è flagellato dalle sofferenze create dalle guerre e/o dalla cupidigia dei regnanti, è solo perché il popolo crede a ciò che viene detto dalla cosiddetta Pubblica Informazione.

Ovvero, che la responsabilità delle sofferenze umane è sempre di ALTRI.

In pratica è sempre “colpa del destino” per cui bisogna rassegnarsi epagare senza lamentarsi.

Così, se per esempio avvengono delle alluvioni, la colpa non è mai dei politici che hanno affidato la soluzione del problema a tecnici scemi, che non sono stati capaci nemmeno di applicare indiscutibili leggi dell'Idraulica: la colpa è sempre dovuta al fatto che ha piovuto troppo! Santa ingenuità!

Nella attuale situazione mondiale, primeggiano sempre i citati utili idioti, incensati da una Pubblica Comunicazione prezzolata.

Costoro, consentono di giustificare opere pubbliche sbagliate per far arricchire “chi ha le mani in pasta” sull’argomento.

È la solita situazione che crea i soliti problemi sociali legati alla giustizia, alla convivenza, alla distribuzione della ricchezza.

Ciò che sarebbe auspicabile è un finanziamento della Ricerca Scientifica affidato allo Stato con criteri di solo merito, stabilito da giudici segreti e con criteri atti ad impedire qualsiasi favoreggiamento clientelare di qualsiasi corruzione.

In tale situazione sarebbe lo Stato che offre alle industrie le nuove invenzioni e le nuove scoperte a prezzi giusti e non “gonfiati” da tangenti nascoste.

I concetti arcani dell'anima delle cose

In ultima analisi, tutti questi aspetti marginali del discorso sono possibili, perché l'umanità ritiene di essere "in buone mani": per il motivo che essa affida la soluzione dei suoi problemi esistenziali alla "Grande Scienza", intesa anche come Grande Potere Burocratico.

Purtroppo, in questo modo l'umanità è trasformata in un gregge di pecore mansuete, rassegnate ad accettare tutto ciò che succede, perché anche dopo la morte c'è comunque un'altra vita regalata da un Dio buono.

Questa premessa è necessaria per giustificare il fatto che, la comune cultura scientifica umana, è strutturata PER NON FAR CAPIRE CERTE COSE.

Benché sia oggettivo il fatto che si vive solo perché non ci si rende conto che si deve morire, rimane comunque il fatto che, tale vivere nell'illusione, potrebbe essere determinato da ALTRI INTERESSI di Entità appartenenti ad ALTRE REALTÀ ULTRAUMANE.

Quelle realtà associate concettualmente a divinità, angeli, spiriti "immateriali" che, da sempre ed in ogni luogo, hanno sovrastato il vivere quotidiano degli esseri umani.

Come spiegato da altri miei scritti (Rivelazione Messianica 10: UFO CARNEFICI DELL'UOMO), l'Universo è costituito da materia attuativa di una CATENA ALIMENTARE ASSOLUTA, in cui la MATERIA SUPERIORE mangia la MATERIA INFERIORE per appropriarsi della sua vita.

Una vita consistente in una particolare energia: l'ENERGIA PSICHICA.

Da miei studi è risultato che tale Energia Psichica, non può essere rilevata da nessun tipo di strumento scientifico, perché essa è priva di MASSA.

Tuttavia, essendo essa parte di una coppia indissolubile di parti complementari, essa è misurabile in modo INDIRETTO misurando il suo elemento complementare, il quale è costituito dalle notorie ONDE ELETTROMAGNETICHE.

Dai miei studi è emerso inoltre il fatto che, tali Onde Elettromagnetiche, sono create da una trasformazione della MASSA dei corpi materiali.

Tale trasformazione della MASSA in Onde Elettromagnetiche equivale alla CREAZIONE di ONDE PSICHICHE, attuative della COGNIZIONE ESISTENZIALE.

Tale fenomeno è generato da una rarefazione delle strutture materiali, la quale viene attuata costruendo MOLECOLE CHIMICHE sempre più grandi.

Molecole che diventano sempre più complesse a seguito della loro appropriazione di Energia Psichica posseduta da ALIMENTI adeguatamente inferiori.

In questo modo, le particelle materiali possono distanziarsi tra esse fino a perdere cognizione dell'esistenza delle altre particelle costitutive della molecola di cui esse fanno parte.

In tale percorso evolutivo, le molecole perdono sostanzialmente la concretezza del loro "aspetto chimico" mediante la CREAZIONE DI REALTÁ NUOVE, generate da un nuovo tipo di molecola: LA MOLECOLA SOCIALE.

È un fatto simile a quello attinente il muoversi in automobile: se si procede lentamente si percepiscono tutte le cose presenti vicine all'automobile (sia anteriormente che lateralmente), se invece si procede ad alta velocità si percepiscono soltanto le cose lontane anteriori contro le quali potremmo andare a sbattere.

Le cose laterali non vengono più percepite, perché la loro esistenza non è utile per farci mantenere la nostra vita, esse non sono quelle contro cui potremmo andare a sbattere.

In questo paragone la CHIMICA è simile alle citate cose laterali: è inutile.

In base a tale necessità esistenziale, le molecole sociali, basate sulla cancellazione dell'esistenza (come se non ci fossero) di altre particelle materiali (non pericolose anche perché sempre più lontane tra esse) tendono ad espandersi all'infinito.

Tali molecole sociali si espandono conseguentemente fino alla PERDITA DELL'ESISTENZA DELLA MATERIALITÀ DEL LORO AMBIENTE DI RIFERIMENTO, DA CUI RISULTAVA LA NECESSITÀ DELLO SPAZIO E DEL TEMPO.

In tale condizione viene generata l'Onda Psichica di frequenza massima (e quindi dotata di lunghezza d'onda minima) che, con la vicinanza di contatto o fusione tra le onde adiacenti, di fatto non è più un'onda.

Nel contempo, non sono più onde nemmeno quelle ELETTRROMAGNETICHE associate a quelle PSICHICHE, giacché le onde elettromagnetiche hanno una FREQUENZA VIBRATORIA NULLA A CAUSA DEL FATTO CHE SONO OPPOSTE ALLE ONDE PSICHICHE IN SENSO CONCETTUALE.

Nel senso che un aumento della frequenza in un tipo di onda determina una riduzione della frequenza dell'altro tipo di onda.

Una frequenza vibratoria nulla delle Onde Elettromagnetiche significa, concettualmente, che tra due sommità di onde attigue esiste una distanza infinita espressiva di una linea geometrica orizzontale sottile, diritta e liscia.

Così, la nascita di un DIO appare come obiettivo evolutivo finale dell'acquisizione materiale di superiorità sempre più grandi, fino all'ASSOLUTO.

Il citato concetto di Complementarietà Concettuale esistente tra le Onde Elettromagnetiche e le Onde Psichiche presenta notevoli difficoltà di comprensione.

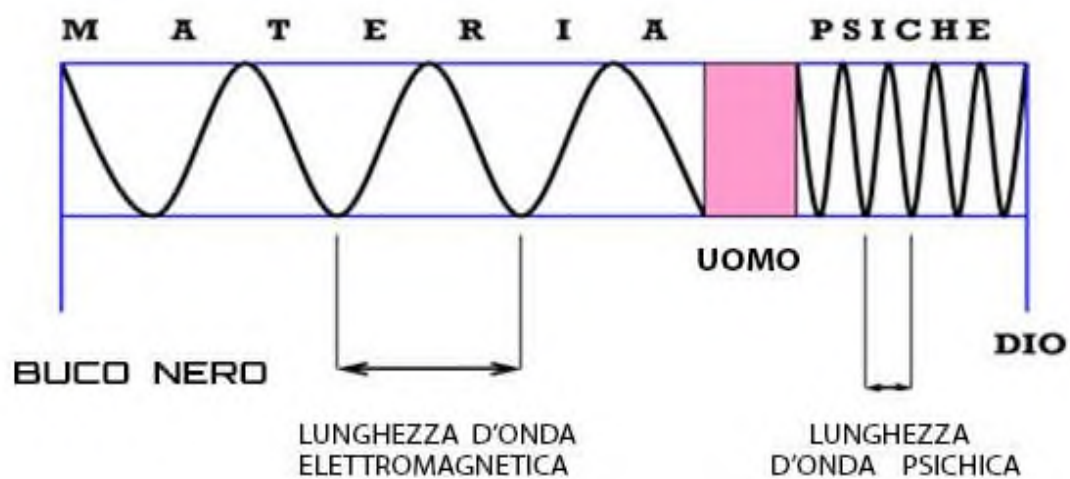
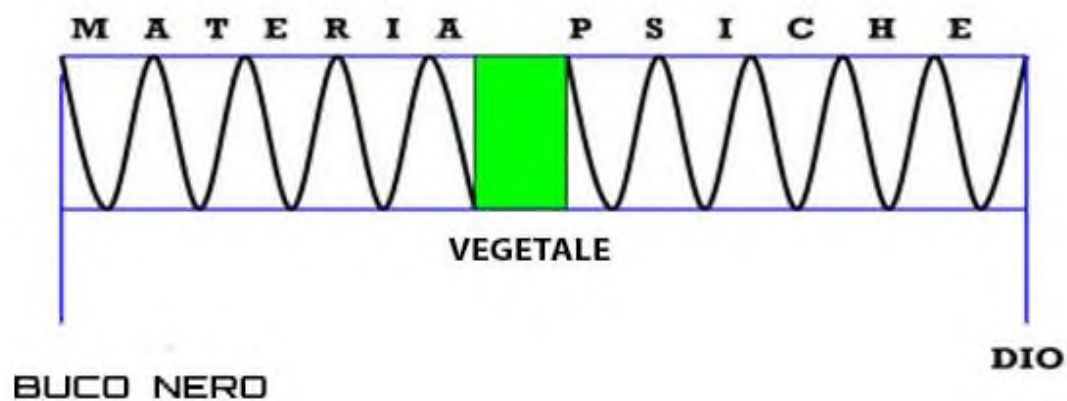
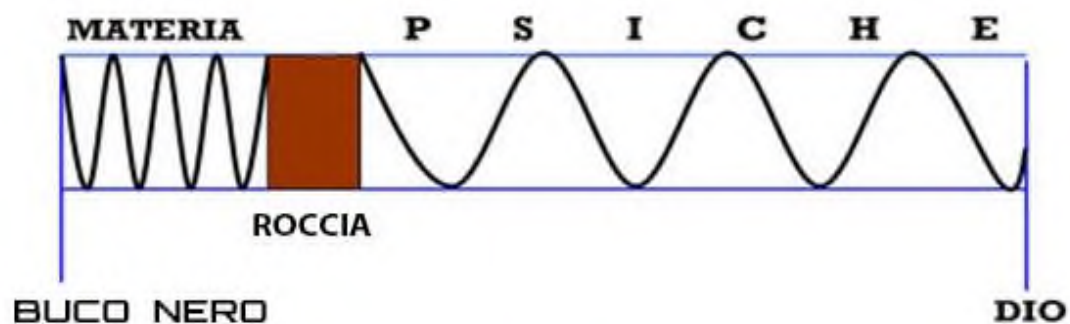
In particolare è difficile capire come fa un'Onda Elettromagnetica che aumenti la propria Frequenza vibratoria a ridurre contemporaneamente la Frequenza vibratoria dell'Onda Psichica di cui costituisce una parte indissolubile.

Poiché tale problema fu già affrontato da me mezzo secolo fa, penso che sia utile riferirsi alle figure che furono presentate per spiegarlo.

Tali figure sono attualmente presenti sul mio libro BAGLIORE MESSIANICO 4, nel suo Capitolo 5 avente per titolo "Le possibilità di realizzare scientificamente la Vita Eterna mediante le scoperte della Psicostasia Fisiognomica".

La figura ausiliaria è particolarmente chiara.

FIGURA AUSILIARIA ALLEGATA



In essa è raffigurata una fascia orizzontale contenente l'Ampiezza (cioè altezza verticale) di Onde che sono raffigurate alla destra ed alla sinistra di un rettangolo colorato rappresentativo della posizione Evolutiva di una Cosa Materiale.

Le cose materiali rappresentate sono tre: una roccia, un vegetale, un uomo, cosicché sono confrontate tra esse le loro citate fasce orizzontali.

Così si può vedere che più la Cosa Materiale è evoluta (roccia, vegetale, uomo) più essa è collocata nella sua fascia verso destra.

In questo modo l'Onda Elettromagnetica (materia) posta a sinistra della Cosa Materiale ha tre frequenze vibratorie che sono elevate nella prima fascia attinente la Roccia, che sono meno elevate nella seconda fascia attinente il Vegetale e che sono ulteriormente ridotte nella terza fascia attinente l'Uomo.

Nel contempo vediamo che la frequenza vibratoria delle Onde Psiciche è bassa nella prima fascia della Roccia, è maggiore nella seconda fascia del Vegetale, ed ha una frequenza anche più elevata nella terza fascia dell'Uomo.

Ciò avviene perché nei citati esempi è implicita una UNICITÀ del soggetto (roccia, vegetale, uomo) graficamente espressa dalla uguale larghezza delle citate fasce orizzontali contenenti le due Onde (Elettromagnetica e Psicica) del soggetto (roccia, vegetale, uomo).

Il citato paragone grafico attinente i differenti rapporti tra Onde Elettromagnetiche ed Onde Psiciche che vengono determinati dai tre differenti livelli evolutivi acquisiti dalla Materia nella realizzazione delle Rocce, dei Vegetali e dell'Uomo, potrebbe essere ritenuto troppo lontano dalla condizione dei processi evolutivi dell'Universo.

Espongo pertanto un altro esempio che ritengo possieda migliori similitudini.

Da quanto finora emerso, l'Universo è permeato da tante cose accomunate sempre da un insieme di due cose complementari: positivo-negativo, solidità materiale-

evanescenza spirituale, MASSA – ASSENZA DI MASSA, Onde Elettromagnetiche- Onde Psichiche, Volume pieno-Spazio vuoto che lo avvolge, Maschilità-Femminilità, Luce-Buio.

Questo generico insieme identificante qualsiasi cosa sia presente nell'Infinità dell'Universo, si è detto che è essenzialmente costituito da Onde Elettromagnetiche creatrici della sua materia (MASSA) e da Onde Psichiche creatrici della sua COGNIZIONE ESISTENZIALE (consapevolezza di essere vivi).

Si è detto che tali due tipi di Onde sono tra loro, non solo inscindibili, ma anche complementari in modo strano: l'aumento di frequenza vibratoria di un tipo di onda determina la riduzione della frequenza vibratoria dell'altro tipo di onda.

Proseguendo nel paragone, supponiamo che l'Energia Psichica sia rappresentata da un omino esile ma intelligente, mentre l'Energia Elettromagnetica sia rappresentata da un omone forte.

Supponiamo che entrambi i soggetti convivano all'interno di una specie di barca a remi del tipo che dà la spinta facendo avanzare la schiena (cioè come una tipica barca sportiva da canottaggio che, per poter procedere in avanti, ha bisogno di un timoniere che guardi in avanti, mentre i vogatori guardano nel verso opposto.

Da questo esempio emerge la necessità della coppia vincente: un vogatore grosso e forte che conferisca grandi spinte alla barca ed un timoniere piccolo, esile, leggero che consenta alla barca di navigare emersa il più possibile per ridurre la resistenza idrodinamica.

Supponiamo che tale avanzamento della barca costituisca l'Evoluzione (il raggiungimento della vittoria....) e supponiamo pure che l'acqua in cui si naviga abbia i fondali sconosciuti e tali da far emergere scogli contro i quali l'avanzamento della barca potrebbe creare un urto che la danneggi e la faccia affondare.

Ecco pertanto un'ulteriore necessità funzionale: la frequenza delle spinte del rematore e la frequenza dei messaggi rassicuranti e cadenzati, che devono essere emessi dal timoniere (che guardando in avanti ha possibilità di vedere eventuali scogli o altri pericoli).

Si ha cioè una frequenza di spinte di vogata che è tanto minore quanto maggiore è la frequenza dei consensi alla vogata forniti dalla voce del timoniere.

Nel senso che, se il timoniere sta zitto, vuol dire che tutto va bene e si può remare alla massima frequenza di spinta.

Se invece il timoniere ha una frequenza di messaggi vocali elevata, è perché ci sono molti pericoli da evitare, cosicché si deve remare in modo più prudente (a bassa frequenza).

Dalla funzionalità di questo equilibrio “attività di controllo psichico - attività di azione materiale” deriva la vittoria della vita.

Volendo evidenziare la idoneità del paragone sopra esposto, si potrebbe aggiungere che la citata barca (insieme di Onde Elettromagnetiche e di Onde Psichiche) non naviga da sola, ma in un lago oscuro in cui le barche sono tante ed uno scontro tra di esse porrebbe fine alla loro esistenza.

Con ciò si intende evidenziare il fatto che la citata coppia Onde Elettromagnetiche - Onde Psichiche deve essere costituita con molta attenzione e precisione, perché l'esistenza ha una fragilità aleatoria che potrebbe essere determinata anche da un ambiente di vita ostile.

Aspetti confidenziali dell'Energia Elettrica

Una delle cose più studiate scientificamente è l'energia elettrica.

Una energia concreta senza la quale l'attuale umanità non potrebbe esistere.

Essa è utilizzata per qualsiasi cosa.

Nel secolo scorso veniva grossolanamente utilizzata per creare la luce (lampadine) e per spostare le cose (motori elettrici); poi, si è scoperto che l'elettricità era gestibile in quantità minime, e così la si è utilizzata per creare i computer, cioè apparecchiature incredibili che sembrano magiche (si pensi a ciò che fanno gli smartphone!).

Nonostante le sue infinite utilizzazioni, l'elettricità rimane un qualcosa di cui possiamo rilevare l'esistenza solo per gli effetti che essa produce.

Ci sono infatti ancora dei misteri: perché e come essa produce il magnetismo?

Perché la corrente elettrica si genera muovendo un filo di rame in un campo magnetico?

La fisica ha ovviamente cercato di fornire risposte, ma tali risposte non sono esaurienti: esse non spiegano il problema, lo sfiorano soltanto.

L'attuale scienza umana riguarda solo le cose materiali, cioè quelle cose che siano MISURABILI con specifici strumenti.

Nonostante ciò, constatiamo, con la nostra consapevolezza di essere vivi, che esiste anche qualcosa che è immateriale e che sta alla base della nostra capacità di pensare.

Tale qualcosa è la PSICHE; una cosa che, non essendo strumentalmente misurabile, dovremmo dire che non esiste.

Da questa situazione grottesca del "c'è ma non c'è", nascono tutti i problemi dell'umanità.

Tale situazione ha trovato un compromesso, consistente nella “pesatura dell’anima” effettuata mediante la “pesatura” del corpo materiale dell’individuo.

Per la prima volta nella storia umana, io ho scoperto che la psiche è indissolubilmente legata alla materia secondo criteri matematici.

Tale mia scoperta l’ho codificata fondando una nuova scienza: la Psicostasia Fisiognomica, esposta in un apposito libro.

Indagando sulle proprietà di tale legame tra la materialità e la spiritualità, ho poi scoperto che la Psiche è un particolare tipo di energia che è sempre associato alle Onde Elettromagnetiche.

Da tale associazione si può conseguentemente dedurre che esistono anche Onde Psichiche.

Onde che, come le Onde Elettromagnetiche, si esprimono in molteplici frequenze vibratorie e in molteplici intensità.

Essendo le Onde Elettromagnetiche uno degli argomenti più studiati e conosciuti dalla Scienza Moderna, è facile dedurre che, tale associazione, consenta di stabilire l’esistenza di cose altrimenti inaccessibili, incomprensibili.

Tanto per capirci, non è che dicendo Onda Elettromagnetica è come se dicessimo “bicchiere”.

Un bicchiere ha infatti ben poche varianti espressive (se chiediamo a qualcuno un bicchiere ci viene dato un bicchiere.....), mentre un’Onda Elettromagnetica ha una illimitata possibilità di esprimere cose diverse.

È infatti notorio che la luce presente negli ambienti in cui svolgiamo le nostre generiche attività è un’ONDA ELETTROMAGNETICA.

È altrettanto notorio che la temperatura di un corpo caldo la percepiamo avvicinandoci ad esso: in questo modo siamo investiti da un'Onda Elettromagnetica di tipo "Infrarosso".

Per farla breve, la comuni onde elettromagnetiche avvolgono l'ambiente in cui si trova l'essere umano con loro innumerevoli frequenze vibratorie.

Sappiamo infatti che le onde elettromagnetiche sono onde radio (quelle che consentono il funzionamento degli smartphone) se emesse da corpi freddissimi (oppure se generate da apparati elettrici), mentre diventano Onde Infrarosse se emesse da corpi percepiti caldi; diventano poi Onde Luminose quando tali corpi sono Incandescenti (il filamento di tungsteno delle obsolete lampade ad incandescenza, oppure il ferro appena tolto dalla brace).

Esse diventano poi Onde Ultraviolette quando le creste di tali onde sono vicine tra di esse più di quando creano il colore viola.

Esse diventano poi i famosi raggi X (con cui si fanno le radiografie per vedere le ossa...).

Infine, le onde elettromagnetiche vengono definite come Raggi Gamma quando esse possiedono la frequenza vibratoria massima, mediante la quale esprimono la massima capacità di penetrazione nella materia (al punto da rompere le molecole con la notoria ionizzazione); una frequenza vibratoria massima determinante la massima vicinanza tra le sommità di tali onde.

Tali fatti stanno a significare che, le citate Onde Elettromagnetiche, possono creare fenomenologie estremamente diverse, dipendentemente dalla loro frequenza vibratoria (numero di creste di onda che passano, davanti ad un generico riferimento fermo, in un secondo...).

Siccome le Onde Psichiche sono indissolubilmente legate alle citate Onde Elettromagnetiche, si può capire che si spalanca in tal modo un “Universo di realtà inimmaginabili”.

Tale nuovo scenario scientifico (derivante dalla scoperta che alle Onde Elettromagnetiche sono sempre associate specifiche Onde Psichiche) induce la formulazione di altre domande a seguito della emersione di un concetto implicante l'esistenza del TEMPO.

Diventa dunque imperativo analizzare il ruolo svolto dalle Onde Psichiche, nell'ambito del loro accoppiamento con le Onde Elettromagnetiche che così risulta.

In altre parole: può configurarsi in tale coppia un concetto di esistenza?

Può configurarsi una percezione temporale?

Il tempo è infatti un'entità legata allo spazio, e lo spazio è ciò che è indispensabile alla materia.

Per tali ragioni, la questione impone l'ipotesi di Onde Elettromagnetiche che “abbiano un qualcosa di materiale”, nonostante i loro fotoni costitutivi non abbiano MASSA.

Ciò introduce il concetto di ESISTENZA e, con esso, la necessaria sussistenza di una finalità da raggiungere nel futuro.

Ovvero, capire la ragione del fatto che, le Onde Elettromagnetiche, sono sempre associate alle Onde Psichiche.

Una domanda che potrebbe essere trasferita anche alla ELETTRICITÀ: perché l'elettricità è sempre associata al MAGNETISMO, al punto da far usare la parola Elettro-magnetismo?

Tale similitudine induce a formulare le seguenti risposte: la MATERIA ha bisogno della PSICHE per avere una COGNIZIONE ESISTENZIALE con cui intraprendere programmi di vita....

Domanda: Vivere fino a quando? Risposta: fino a quando si diventa Dio.

Domanda: Quando si diventa Dio si è in una condizione in cui il tempo è fermo, inesistente: come è possibile raggiungere tale condizione? Risposta: si deve perdere la propria MASSA.

Domanda: Come si fa a perdere la propria massa? Risposta: trasformandola in Onde Elettromagnetiche.

Domanda: Come si fa a trasformarla in Onde Elettromagnetiche? Risposta: distanziando le particelle materiali tra esse fino a privarle di cognizione esistenziale soggettiva, mediante la creazione di molecole non più chimiche, bensì SOCIALI.

Domanda: Come si distanziano le particelle materiali dal proprio corpo? Risposta: aumentando la propria superiorità proporzionalmente all'aumento delle capacità distruttive che ci vengono contrapposte dall'ambiente in cui viviamo.

Il significato profondo delle cose materiali

Tutta la materia dell'Universo è fatta sostanzialmente da atomi, i quali si uniscono tra di essi in moltissimi modi per creare molecole.

Tali molecole possono essere fatte da atomi uguali (per esempio l'Ossigeno, che è presente quasi sempre in una coppia di singoli atomi di Ossigeno) oppure da tantissime combinazioni di atomi diversi (per esempio il DNA).

Di fatto si ha che, la creazione di materiali complessi, avviene sempre unendo molecole più semplici.

Da tale proprietà di creare molecole mediante una molteplicità di atomi sono derivate, per esempio, le espressioni biologiche costituite da innumerevoli tipi di microbi; inoltre, da espressioni biologiche costituite da innumerevoli tipi di animali dotati di proprietà cognitive sempre più grandi.

Di tali proprietà cognitive, quelle possedute dall'uomo sono un semplice esempio.

Questo discorso ovvio e vago ha la finalità di evidenziare che, nell'Universo, gli atomi tendono ad aggregarsi in numeri immensi, per formare tipi di materia innumerevoli.

Questa tendenza può essere chiamata EVOLUZIONE, giacché essa consente alla materia di trasformarsi in forme che gli conferiscono cognizioni esistenziali sempre più grandi (esempio, quelle su cui si basa l'intelligenza umana).

Detto questo, possiamo rilevare che tale evoluzione, attuata continuamente da qualsiasi tipo di materia, ha la seguente proprietà intrinseca indissolubile.

Quando tale evoluzione avviene, in qualsiasi tipo di materia (anche la più evoluta da noi conosciuta e costituita dal tipo biologico con cui è realizzato il corpo umano) avviene sempre una creazione di calore, il quale pertanto si diffonde nell'ambiente esterno che, tipicamente, è ad una temperatura inferiore.

Il calore, infatti, può passare solo da un corpo caldo ad un corpo freddo: ovvero, da un corpo dotato di una temperatura maggiore ad un altro corpo che sia dotato di temperatura relativamente minore.

Per “corpo” si intende anche l’aria, nella quale è presente la materialità di tipici atomi, quali l’ossigeno e l’azoto.

Al limite, si intende anche lo spazio siderale, con le sue “polveri” semplici, cioè gli atomi di Idrogeno e di Elio.

Da queste proprietà possiamo pertanto affermare con assoluta certezza che, quando c’è un aumento di temperatura nell’ambiente in cui viviamo, è perché “attorno a noi” è avvenuto o sta avvenendo un processo EVOLUTIVO.

Nel senso che c’è una “materia” che si sta evolvendo, che sta diventando più grande e più complessa.

Tale affermazione apodittica presuppone tuttavia l’esistenza di una generica MATERIA che si sta evolvendo (ovvero diventando più superiore....) e che è difficile specificare, giacché l’ambiente terrestre in cui viene emesso il citato calore è costituito da INFINITI TIPI DI MATERIA: dall’atmosfera terrestre, alle acque degli oceani, dal Regno Vegetale al Regno Animale, dalle reazioni chimiche industriali dell’attività antropica alle mutazioni.....ANTROPICHE!

Dallo sviluppo dei concetti sopra esposti risulta infatti che, le molecole chimiche scientificamente rilevabili, costituiscono infiniti tipi di molecole che sono creabili mediante innumerevoli combinazioni materiali.

Per evitare equivoci interpretativi va detto che, quanto state leggendo, è un mio SCRITTO INUMANO, ovvero è uno scritto riferito a concetti metafisici rivelati da Oscure Entità Ultra-Umane, ai quali l’attuale scienza umana troglodita non è ancora arrivata.

Di tali concetti metafisici fa parte anche la proprietà della materia di evolversi in strutture concettuali che, avendo una natura psichica, sono deducibili solo per astrazione.

Chi mi conosce sa che io parlo in modo concreto, tecnico, materialistico, e che pertanto anche le astruse definizioni delle righe precedenti hanno una loro chiave di lettura concreta, tecnica, materialistica, non religiosa e nemmeno bisognosa di auto-esaltazione.

Non dico scientifica, perché l'attuale scienza viene considerata un qualcosa di assoluto e di perfetto, mentre in realtà è una accozzaglia di opinioni di personaggi altolocati foraggiati economicamente da chi ha interesse a creare una società Non Pensante.

Ovvero, una società umana che dica sempre SÍ, per creare l'attuale caos culturale in cui è giusto Tutto ed il contrario di Tutto!

Va infatti considerato che esistono scienze affidabili e scienze fasulle, cosicché, va sempre tenuto in rispettosa considerazione il proverbio: "NON È TUTTO ORO QUELLO CHE LUCCICA"!

La mia personale chiave di lettura costituisce invece una mia acquisizione concettuale che ho potuto realizzare seguendo rari e difficili percorsi di logica.

Per farla breve, ritengo illuminante il seguente esempio (da me già citato altrove, ma di preziosa chiarezza).

Per molecola si intende generalmente una pluralità di atomi con le proprietà che la soggettività della Scienza Chimica ha sapientemente saputo catalogare e diversificare.

Così, si è giunti a stabilire che ogni cellula biologica è composta da miliardi di atomi, legati tra essi a costituire milioni di tipi di molecole.

Addirittura poi, si è giunti a rilevare che il corpo umano è costituito da miliardi di tali cellule formate da milioni di tipi di molecole bio-chimiche: addirittura circa 70 miliardi di cellule!

Basti considerare che esistono i VIRUS, che sono talmente piccoli da non essere visibili da nessun microscopio ottico; essi sono “visibili” solo indirettamente, in base a ciò che viene disegnato da un microscopio elettronico mediante un computer.

Da tale fatto si può chiaramente capire che le molecole chimiche, creanti il citato virus, sono ipotizzabili ma non certo conoscibili strutturalmente.

I virus sono entità biologiche presenti “a sciami” e che è difficile addirittura ISOLARLI per vedere qualcosa di essi: figuriamoci cosa si può sapere degli atomi costitutivi delle loro molecole!

Le “certezze” che si hanno su di essi sono sempre il risultato di aleatorie supposizioni e semplificazioni ipotetiche.

Il discorso potrebbe finire qui. È infatti implicito che le “grasse virostar” non sono d'accordo.

Tuttavia, se si osserva tale grandiosa meraviglia del corpo umano in un altro modo (inumano ovviamente) si rileva il seguente fatto che, nonostante la sua evidenza, è generalmente ritenuto insignificante.

Ovvero, la costruzione delle molecole è sempre sostanzialmente una acquisizione del banale spazio geometrico.

Cioè, una appropriazione del generico spazio con cui si stabilisce quanti centimetri è lunga la penna con cui si scrive; oppure, quanti metri quadrati è grande il pavimento della stanza entro cui siamo alloggiati.

Vediamo infatti dall'esempio più semplice, offerto dagli atomi di idrogeno e del singolo atomo di ossigeno, che tali singoli atomi hanno un loro tipico ingombro, o grossezza, o volume, delimitante lo spazio presente al loro interno.

Tali atomi di idrogeno e di ossigeno sono dotati della facoltà di aggregarsi nel notorio modo con cui essi creano l'acqua: formando cioè una molecola avente i suoi due atomi di idrogeno legati ad un atomo di ossigeno.

Così facendo, la molecola di acqua risultante è "più grossa" della somma dei volumi di ingombro dei singoli atomi di idrogeno e di ossigeno.

In altre parole, tale molecola di acqua, così creata, ha acquisito una "nuova personalità" caratterizzata dal possesso di un suo spazio operativo più grande di quello che era a disposizione dei singoli atomi.

Si può dire che i due atomi di idrogeno si sono uniti all'atomo di ossigeno per diventare un qualcosa di più importante.

Come se una donna ed un uomo si sposassero per mettere insieme i loro risparmi e, così, comprare un appartamento dal quale usufruire di spazio entro cui muoversi piacevolmente.

Una breve parentesi sull'argomento: osservando la società in cui viviamo, possiamo rilevare che tutto tende ad acquisire spazi più grandi: l'automobile più spaziosa, l'appartamento più spazioso, le fabbriche sempre più grandi a seguito del loro successo economico evolutivo, le nazioni che invadono altre nazioni per impadronirsi degli spazi del loro territorio, eccetera.

Torniamo all'esempio dell'acqua formata da Idrogeno ed Ossigeno.

Il punto importante di questo discorso non sta soltanto nel fatto che il citato aumento di complessità chimica (tre atomi invece del tipico singolo atomo) ottenuto creando una molecola di acqua ha consentito una appropriazione di spazio, ma anche nel

fatto che tale acquisizione di spazio è potuta avvenire solo perché essa ha determinato la CREAZIONE DI UN CALORE da emettere all'esterno della molecola.

Ovvero che, ogni processo evolutivo determina sempre una emissione di calore: cioè una emissione di Onde Elettromagnetiche dotate della frequenza tipica delle Onde Infrarosse.

Questo è il fatto.

Il perché avvenga è stato da me individuato nella necessità della “materia macroscopica” di trasformare una parte della sua MASSA in energia elettromagnetica (cioè onde infrarosse.....).

Da ciò è facile dedurre che l'EVOLUZIONE è finalizzata alla perdita di MASSA.

Tale perdita è necessaria perché la massa è sostanzialmente una “concentrazione limite” di energia elettromagnetica.

Per capire cosa si intende per “concentrazione-limite” ci si riferisca al seguente esempio.

In dei fogli di carta si disegni una tipica forma sinusoidale di onda, che sia disegnata tra i due bordi laterali del foglio di carta e che possieda per esempio 100 creste d'onda.

Poi si disegni altre onde su loro specifici fogli di carta in cui la citata onda possieda un numero di creste minore, ad esprimere in tal modo un aumento della distanza esistente tra le Sommità delle onde.

Tale aumento di lunghezza d'onda è tipicamente sinonimo di una riduzione della frequenza d'onda: infatti a parità di condizioni, per disegnare un'onda “più lunga” si devono disegnare onde che abbiano (nella stessa larghezza del foglio di carta) un numero di sommità che sia inferiore.

Così, per disegnare onde che esprimano una “lunghezza d’onda” maggiore abbiamo necessità di una maggiore larghezza del foglio per disegnarne una stessa quantità.

Procedendo in questo modo, si può capire che maggiore è la lunghezza d’onda (ovvero, minore è la sua frequenza vibratoria o numero di creste che ci passano davanti in una quantità di tempo prestabilita, per esempio il tempo di 1 secondo), più tale onda “si appiattisce”: nel senso che la distanza tra due sommità d’onda aumenta (1 millimetro, 1 centimetro, 1 metro, 1 chilometro...).

A seguito di ciò, se volessimo disegnare una lunghezza d’onda di 20 chilometri l’onda apparirebbe come una linea dritta, giacché la originaria altezza dell’onda diventa irrilevabile se essa è distribuita su una lunghezza di 20 chilometri (graficamente la sua rilevazione richiederebbe un “cambio di scala”).

Ecco dunque che la LUNGHEZZA D’ONDA MASSIMA (o lunghezza d’onda-limite) è espressa da una linea dritta in cui l’onda è sparita, non esiste più.

Un discorso analogo lo si può fare cercando di disegnare una lunghezza d’onda che sia sempre più piccola, ovvero che sia dotata di una frequenza vibratoria (quante creste d’onda ci passano davanti in un secondo...) maggiore.

In tal caso dovremmo disegnare, nei citati fogli di carta dell’esempio, onde che abbiano un numero di creste sempre più grande.

Per esempio, se inizialmente avessimo disegnato nel foglio un’onda con 10 creste, per disegnare sullo stesso foglio un’onda dotata di una frequenza vibratoria doppia, dovremmo disegnare un’onda che (a parità di altezza) abbia un numero di creste doppio, cioè 20.

Se volessimo poi disegnare un’onda che avesse una frequenza quintupla rispetto all’onda originaria, sullo stesso foglio avremmo difficoltà a disegnarci 50 creste

d'onda, giacché tali creste sarebbero talmente vicine che non consentirebbero più di distinguere la loro tipica forma sinusoidale.

Qualora poi volessimo disegnare nello stesso foglio 100 onde, ci renderemmo conto che esse non sarebbero più disegnabili come onde.

Si arriva cioè alla condizione-limite della frequenza, alla quale l'onda non esiste più, perché sostituita da una "striscia", alta quanto era alta inizialmente l'onda (ampiezza d'onda).

In tale condizione-limite la immateriale ONDA si è compattata ad un valore estremo, al quale essa crea una PARTICELLA DOTATA di massa, ovvero crea LA MATERIA.

Dopo tali chiarimenti concettuali, riprendiamo l'argomento specificando che l'energia elettromagnetica è indissolubilmente associata ad un altro tipo di energia (da me chiamata Energia Psichica) in un modo complementare.

Da ciò consegue che, disperdere nell'Universo energia elettromagnetica, determina l'acquisizione di Energia Psichica.

Tale Energia Psichica non è "una delle tante energie qualsiasi....": essa è la stessa vita posseduta dalla materia.

Essa è la cognizione esistenziale creatrice della densità della REALTÁ vissuta.

Ciò significa che il processo delle EVOLUZIONI, creato da molecole sempre più grandi e vuote, è il processo con cui la materia tende a diventare Dio.

Alcune precisazioni sulle molecole

Eccoci dunque ad una domanda sibillina: quanto sono grandi le molecole materiali con cui si dovrebbe costruire Dio?

Per rispondere a tale domanda è opportuno definire preventivamente che cosa è una molecola.

Per esempio, se una donna vuole stare sempre insieme ad un uomo per formare una coppia, tale coppia, è una molecola? Io penso di sì, perché come tutte le molecole ha una sua specifica stabilità, ha una sua specifica identità (diversa dalla identità delle due singole persone), con nuovi diritti e doveri, con nuove finalità di programmi futuri da cui trarre gioia.

Qualsiasi molecola necessita infatti di un futuro piacevole che costituisca una méta da raggiungere.

Con gli stessi criteri si potrebbero valutare aggregazioni di molteplici coppie non escludenti individui singoli (come certi atomi singoli all'interno di certe molecole), al punto da formare una comunità: cioè una tribù, una nazione, una associazione sportiva, un'associazione politica, eccetera.

Così facendo, si stanno tuttavia progressivamente definendo molecole strane, in cui le parti materiali possono essere anche lontane tra esse, ma legate da REGOLE, leggi comportamentali comuni (la morale....).

In questo modo si formano evidentemente le nazioni: ma le nazioni hanno vita?

Hanno personalità? Hanno una materialità?

Alla luce delle premesse fatte le risposte sono sempre un SÌ! Le nazioni hanno l'estensione spaziale di un territorio, hanno la concretezza materiale di città, strade, industrie; inoltre, hanno la indispensabile materialità dei loro cittadini.

L'analisi delle nazioni pone in risalto l'ipotesi di "forme di molecole" molto strane, poco ovvie ma concrete.

Strane, perché emerge che le nazioni hanno un potere concettuale immateriale, costituito dalle leggi che ne consentono la perpetuazione.

Per esempio, consideriamo il fatto che, nelle nazioni, c'è una legge che proibisce rubare.

Tale legge sarà anche scritta nei codici, ma di fatto è un qualcosa di immateriale che si MATERIALIZZA con l'evento di un FURTO.

In tale evenienza si materializzano infatti carabinieri, giudici, carceri, sofferenze.

Ecco dunque che le molecole materiali (tutto ciò che di materiale costituisce una nazione) sono un qualcosa che c'è, ma che non c'è.....

Ovvero che, tutte le cose che costituiscono una nazione, sono derivate dalle fatiche e dalle opere di tanti individui materiali sconosciuti che non sapevano cosa stavano facendo, ma che tale cosa la concretizzavano.

Come gli atomi di immense molecole che esprimono sé stesse con la loro "superficie esterna" con cui interagire con altre immense molecole per l'attuazione di programmi conosciuti solo a pochi.

Come nelle nazioni ci sono i politici che fanno lavorare i cittadini secondo programmi vaghi, ma tali da consentire alle nazioni di continuare ad esistere.

Come qualsiasi molecola, infatti, anche le nazioni possono morire a seguito di guerre o altre calamità.

La conclusione di questi discorsi è che le molecole possono essere gigantesche oltre l'umanamente immaginabile.

Infatti, tali molecole non sono più le molecole chimiche, bensì la loro prosecuzione evolutiva costituita da MOLECOLE SOCIALI, in cui la concretezza della materia è

sostituita dai CONCETTI (le leggi) creati da soggetti materiali infinitesimi divisi in caste (i livelli sociali del potere economico e giuridico).

A questo punto c'è da chiedersi: "Ma tali molecole sociali infinitamente grandi come le nazioni, quando si evolvono, generano anch'esse calore come qualsiasi molecola"?

La risposta è sì. Ciò significa che, se attualmente sulla Terra si ha un aumento della sua temperatura superficiale, è perché la "MOLECOLA UMANITÀ" si sta evolvendo.

In modo arcano si stanno rivelando infatti le mie scoperte scientifiche epocali che creeranno un'umanità migliore. Più superiore. Un po' più simile a Dio.

La solidità delvuoto

Le mie ricerche scientifiche sulla realtà potrebbero apparire incredibili.

Conseguentemente ritengo opportuno segnalare alcuni fatti scientifici esposti da un fisico autorevole (Matthews) nel suo libro NEL NUCLEO DELL'ATOMO (Edizioni Scientifiche e Tecniche Mondadori).

Così, a pagina 39 si legge *“Rutherford arrivò alla sorprendente conclusione che il nucleo ha un raggio circa 10.000 volte minore di quello dell'atomo.*

Se si disegnasse un atomo in scala simile a quello del sistema solare, con gli elettroni al posto dei pianeti, il nucleo sarebbe molto più piccolo del Sole.

La materia solida, se descritta in funzione della sua distribuzione di massa, risulta essere uno spazio quasi completamente vuoto, più vuoto ancora del sistema solare”.

Cose altrettanto interessanti sono esposte nel libro SCIENZA DEI MATERIALI (Manuali Sansoni) dove per esempio, al paragrafo 1.6 di pagina 12 si legge *“Abbiamo visto che, sia gli elettroni che la luce si comportano in alcuni casi come particelle ed in altri come onde....*

....Questo tipo di onda viene detto “pacchetto d'onde” ed è chiaramente paragonabile a ciò che abbiamo chiamato “particella”, in quanto localizzata nello spazio.

Possiamo quindi considerare un elettrone o un fotone, allorché si comportano come particelle, come fossero realmente formati da “pacchetti d'onde”.

Queste due citazioni autorevolissime sono opportune, perché la prima di esse evidenzia che la solidità dei corpi è una semplice illusione, giacché essi sono formati quasi totalmente da spazio vuoto.

La seconda delle due citazioni conferma la mia Teoria Generale dell'Esistenza, quando stabilisce che la massa dei corpi è creata dalla condizione involutiva – limite delle onde elettromagnetiche; inoltre, reversibilmente, che le onde elettromagnetiche sono generate da processi evolutivi della massa.

Ciò è dimostrato dal comportamento delle usuali antenne della Radiotecnica: quando esse ricevono (cioè quando sono investite) onde elettromagnetiche (prive di massa, essendo costituite da fotoni) che generano correnti elettriche (cioè elettroni, i quali sono dotati di massa).

Reversibilmente, quando tali antenne sono percorse da correnti elettriche, esse generano onde elettromagnetiche preposte ad essere irradiate (perdute....) nello spazio.

Dopo aver letto quanto sopra riportato, generalmente si dice: “Interessante.....” e si continua a fare ciò che si è sempre fatto: come se constatare con il tatto la solidità di qualsiasi cosa (una penna, un telefono, una sedia...) che è costituita solo di spazio vuoto fosse un fatto logico, anziché un fatto impossibile.....!

Non c'è dunque da stupirsi se nel mondo ci sono tante cose ingiuste, illogiche, imprevedibili, catastrofiche, quali sono gli uragani, le alluvioni, i terremoti, le guerre!

Non c'è da stupirsi perché l'attuale essere umano è, di fatto, una specie di robot che capisce e vede solo pochissime cose (come un cavallo con il para – occhi che deve solo camminare in avanti ed aspettarsi che il suo “buon padrone” gli dia puntualmente la biada da mangiare.

In altre parole, nel nostro vivere quotidiano siamo circondati da cose materiali, solide che, di fatto e senza che ce ne accorgiamo, sono “INESISTENTI”.

Infatti, tali cose sono costituite praticamente solo da uno spazio vuoto in cui avvengono misteriosi comportamenti elettromagnetici.

Per dare un senso logico alla nostra esistenza, io ritengo che sia invece opportuno capire il perché della apparente solidità dei corpi e della loro MASSA, perché altrimenti sarebbe come rassegnarsi a vivere nell'ASSURDO: con la conseguenza di avere un futuro inconoscibile ed un'esistenza aleatoria.

L'istinto espansivo della materia

Per poter capire tale vuoto (o distanza esistente tra le particelle materiali di tutte le cose che vediamo e tocchiamo) è necessario cercare degli esempi di leggi universali pertinenti, le quali ci facciano trovare un percorso di logica.

Poiché gli atomi sono cose piccolissime ed invisibili, la ricerca di tali esempi va necessariamente svolta esaminando altre cose che siano di più facile comprensione razionale.

Una importante ipotesi di lavoro è quella che tutta la materia dell'Universo sia regolata da una sola legge fondamentale.

Una legge fondamentale da cui derivano tutte le leggi comuni, cosicché, esaminando qualsiasi cosa, si dovrebbe trovare l'azione della citata legge fondamentale dell'Universo.

Procediamo pertanto nell'analisi delle proprietà evidenti, espresse dalle cose semplici.

Gli atomi esprimono un fenomeno basilare della materia con le infinite forme geometriche che, essi, conferiscono alla materia utilizzando solo il centinaio di elementi chimici notori.

Rompendo un atomo, non si hanno pezzetti di tali elementi chimici, bensì altre cose totalmente differenti.

Infatti, si concretizzano protoni ed elettroni che sono liberi di riunirsi con altri protoni ed elettroni, per formare altri tipi di elementi chimici.

Di fatto, gli atomi costituiscono un fenomeno di aggregazione di elettroni e protoni (e l'insieme di questi chiamato neutrone) che avviene in una forma stabile mediante loro
DISTANZIAZIONE.

Avviene così una distanziamento reciproca delle citate particelle materiali elementari (protoni ed elettroni) che conferisce tale fenomeno della distanziamento anche agli atomi stessi formati dalle citate particelle.

Nel senso che, ciò che è materiale (ovvero che possiede una MASSA) quando si aggrega con altre cose materiali non si aggrega per contatto (sovrapposizione) come rileviamo dal mondo macroscopico delle nostre realtà (come, per esempio, un libro che appoggia su un tavolo, che a sua volta appoggia sul pavimento....).

In tale realtà infatti, gli oggetti si sovrappongono ammassandosi a formare cumuli: cumuli di sabbia, cataste di legna, pile di libri, eccetera.

Nel mondo degli atomi, le cose materiali si aggregano soltanto mediante una immane distanziamento.

Vediamo cioè che la formazione di un atomo avviene concentrando in un nucleo centrale nucleoli (insieme di protoni e di neutroni) e, poi, circondandosi di elettroni (piccole masse che orbitano alla velocità di 2.000 chilometri al secondo): ciò, per creare “nubi elettriche” da usare come “distanziali” rispetto ad analoghe nubi elettriche di altri atomi attigui.

Ovvero, in modo che i nuclei di due atomi vicini siano mantenuti estremamente lontani uno dall'altro.

Questa proprietà delle “entità materiali” di creare UNIONI mantenendosi distanziate, costituisce di fatto un mezzo di cui tali “entità materiali” si servono per rimarcare la loro individualità. Ovvero, per non confondersi con le altre entità materiali adiacenti: interponendo uno spazio distanziatorio ed imponendo una continuità materiale tra tali entità materiali.

L'istinto distanziatorio nelle aggregazioni umane

Tali considerazioni inusuali sul comportamento della materia, di fatto trovano un esempio lampante su ciò che costituisce la massima aggregazione FUNZIONALE della materia: ovvero, nella SOCIETÀ UMANA.

Infatti, gli esseri umani pur essendo soggetti a raggrupparsi (la coppia, la famiglia, il condominio, le città, le tifoserie sportive, l'appartenenza ad uno steso partito politico, ad una specifica associazione culturale qualsiasi) si raggruppano evitando il più possibile il contatto diretto tra di essi.

L'unica eccezione è costituita dal contatto sessuale (congiunzione carnale), che peraltro si effettua per tempi brevissimi: praticamente inesistenti se paragonati al tempo della lunghezza della vita.

Gli esseri umani tendono infatti a mantenersi distanti tra di essi di circa un metro.

Peraltro, difendono tale loro esigenza, con la forza delle loro braccia, che agiscono in una zona anteriore del corpo che è preposta alla lotta.

Tra di essi, gli esseri umani gradiscono uno spazio che permetta di distinguere ciò che appartiene ad essi, da ciò che appartiene ad altri esseri umani.

In tal senso, costruiscono un ambiente psicologico in cui vivere esercitando una propria capacità di dominio.

Una capacità di dominio tratta o da risorse di violenza individuali, oppure da risorse di violenza stabilite da leggi sociali o giuridiche accettate come fattori di equità.

Tale riferimento dei comportamenti della materia universale generica (atomi, minerali, molecole chimiche o biochimiche) ai comportamenti sociali dell'essere umano, legittima l'ipotesi che tra queste due cose vi sia qualcosa di comune.

Tale qualcosa è identificabile nella propria psiche, cioè in una propria capacità di capire l'ambiente psicologico esterno ad esse.

IN PAROLE ESPLICITE, LA MATERIA APPARE DOTATA DI UNA COGNIZIONE ESISTENZIALE SIMILE ALLA COGNIZIONE ESISTENZIALE UMANA.

L'intelligenza delle cose materiali

Ciò suggerisce di considerare le espressioni materiali come se fossero INDIVIDUI senzienti, dotati di una propria specifica anima o psiche!

Questa ipotesi ritengo che sia meritevole di approfondimenti.

Anche perché è la sola che spiega come i pochi elementi chimici notori possano realizzare un numero infinito di composti chimici finalizzati a scopi diversissimi e dotati di capacità costruttive di infiniti tipi di strutture molecolari: basti pensare alla mostruosa complessità del DNA avente peso molecolare di due miliardi e mezzo (circa 1 miliardo di atomi).

Come già detto, la distanza tra le zone in cui orbitano gli elettroni (nubi o orbitali) ed il loro nucleo centrale è paragonabile alla distanza dei pianeti del nostro sistema solare rispetto alla fissità del Sole.

Oppure (altro esempio più comprensibile), tale distanza tra i microscopici elettroni ed il loro nucleo attorno al quale orbitano è quella che si avrebbe paragonando tale nucleo ad un pisello posto al centro di uno stadio e con i suoi elettroni (circa duemila volte più piccoli) che percorrano orbite grandi come le tipiche gradinate per far sedere il pubblico.

In sostanza, se dunque delle particelle materiali (quelle costitutive dei protoni e quelle costitutive degli elettroni) volessero mettersi insieme per formare un atomo, potrebbero farlo solo mantenendosi estremamente distanziate tra esse.

Ciò significa ovviamente che l'atomo così formato ha un centro piccolissimo pesantissimo (il nucleo) ed un involucro invisibile (denominato orbitale) praticamente privo di massa, come fosse la gomma di un palloncino gonfiato!

Tra le citate particelle, così unite per formare l'atomo, c'è sempre un vuoto immenso.

Come mai? Cosa c'è che mantiene separate le masse? Cos'è che fa muovere nel citato modo forsennato gli elettroni per creare l'equilibrio tra la forza centrifuga e le forze di attrazione elettriche (positiva e negativa) e gravitazionali?

Una invisibile energia espansiva

La risposta è facile: uno sconosciuto tipo di energia anti – elettromagnetica che io ho chiamato ENERGIA PSICHICA.

Peraltro, tale Energia Psichica, non è presente solo per costruire gli atomi, ma anche per costruire molecole chimiche e perfino....molecole sociali!

Vediamo infatti che gli atomi, formanti gli innumerevoli tipi di molecole chimiche, non sono appoggiati l'uno sull'altro come sono ammassate le celle a tubi esagonali degli alveari, bensì che sono legati tra essi con elementi di distanziamento.

Per esempio, le forze di legame che si stabiliscono in precisi punti degli orbitali dove si scambiano elettroni o dove si hanno concentrazioni di cariche elettriche opposte attuative della notoria attrazione positivo – negativo.

Di fatto, è come si ponessero a contatto palloncini di gomma gonfiati per avere un grande volume.

Ovvero che, i centri geometrici dei molteplici palloncini, devono essere sempre molto lontani tra essi.

Tra tali centri geometrici deve esserci interposta una grande quantità di SPAZIO.

Tanti spazi con volumi prestabiliti che sono a contatto di essi (mediante l'involucro di gomma nell'esempio dei palloncini) e che sono preposti a mantenere lontani i loro centri geometrici dove sono concentrate le masse (i protoni, i neutroni presenti nel nucleo).

Tale esigenza di distanziamento, inoltre, non viene attuata da un casuale accumulo (come si accumulano i sassi), bensì disponendo tali “palloncini gonfi” perfino a formare le catene lineari degli idrocarburi (in cui gli atomi di carbonio sono messi in file diritte mediante aggancio di specifici punti, stabiliti da punti di concentrazione elettrica presenti negli orbitali dei loro atomi di Idrogeno).

Qualora poi tale distanziamento lineare (struttura aperta) a “palloncini affiancati” non delimitasse spazi sufficientemente grandi, ecco che tali “palloncini” si dispongono ordinatamente su una circonferenza tale da creare CERCHI (struttura ciclica o poligonale e/o ramificata) con una loro area molto più grande.

Se poi nemmeno tale disposizione geometrica dei citati “atomi – palloncini” fosse idonea ad esprimere il possesso di una quantità di spazio sufficiente, tali palloncini vengono posti a contatto tra essi secondo disposizioni “ad elica cilindrica”, conferendo così al loro interno enormi volumi di spazio!

In sintesi, vediamo pertanto che, quando la materia (la massa degli atomi) vuole costruire qualcosa di materiale che sia più grande, più complesso, tale materia lo fa con disposizioni dei propri atomi tali da IMPOSSESSARSI DI PROPORZIONALI VOLUMI DI SPAZIO VUOTI.

In altre parole, quando la materia si evolve a creare complessità esistenziali maggiori essa lo fa APPROPRIANDOSI DI SPAZI VUOTI.

Tali complessità esistenziali (superiorità) sono create sempre mediante atomi (i palloncini gonfi....), ma possono essere create secondo grandezze illimitate (come se i citati palloncini fossero a contatto tra di essi disposti su circonferenze di molti chilometri) che fanno perdere a tali atomi la consapevolezza di appartenere a tali strutture immense.....come se tali strutture da essi create non esistessero!

Come se tali strutture non potessero o non dovessero essere viste per delimitare la realtà creata.

Atomi che cercano di perdersi di vista costruendo cellule biologiche

Per capire il senso di tali affermazioni è necessario considerare il contesto operativo di tali “atomi – palloncini”.

Va cioè considerata la grandezza di tali atomi, la complessità delle loro associazioni, i risultati delle loro aggregazioni quali composti dotati di specifiche finalità funzionali. Da tali proprietà è infatti deducibile la liceità dell'ipotesi della presenza di scelte razionali operative che implicino l'esistenza di una psiche in tali particelle materiali; particelle intente alla costruzione di molecole sempre più complesse, sempre più misteriose.....magiche!

Procedendo in tale intendimento, possiamo prendere in esame la struttura chimica di una cellula batterica, definibile anche come “realtà spirituale”.

Una realtà derivante dalla mostruosa e specifica aggregazione di particelle materiali dotate di una microscopica psiche.

Una psiche elementare che è necessariamente ipotizzabile, nonostante le particelle materiali stesse che sono alla base dell'esame siano esse stesse collocabili in un bordo di delimitazione.

Un bordo virtuale tra ciò che è la concretezza della massa di un elettrone e l'evanescenza delle onde elettromagnetiche; ovvero, in quella sibillina definizione fisica di “pacchetto di energia”, già citata.

A tale scopo non c'è niente di meglio che riferirsi alla “Tabella della composizione chimica approssimata di una cellula batterica” esperita da J. Watson, ovvero da colui che è stato una delle massime autorità scientifiche del secolo scorso scoprendo (con il suo collega Crick) come è costruito il DNA.

Questa tabella è presente sul libro DALLA CELLULA ALLA COMUNITÀ DEI VIVENTI – Longo -. Minerva Italia.

Così vediamo che in tale cellula batterica sono presenti quaranta miliardi di molecole d'acqua, ognuna delle quali fatta notoriamente da due atomi di idrogeno e da un atomo di ossigeno (peso molecolare 18, ovvero circa 18 volte il peso dell'atomo di idrogeno).

In tale cellula sono presenti inoltre venti tipi di ioni organici (sodio, potassio, cloro, ossido di zolfo, eccetera, con peso molecolare 40, eccetera) per un totale di duecentocinquanta milioni di molecole.

Proseguendo nella elencazione di ciò che è stato individuato nella citata cellula, sono presenti duecento specie di zuccheri e sostanze affini (con peso molecolare 150) per un totale di duecento milioni di molecole.

Inoltre, cento tipi di aminoacidi e sostanze affini (peso molecolare 120) per un totale di trenta milioni di molecole.

Inoltre, sono stati rilevati duecento tipi di nucleotidi e sostanze affini (peso molecolare 300) per un insieme di dodici milioni di molecole.

Inoltre, sono stati rilevati cinquanta tipi di lipidi e sostanze affini (peso molecolare 750) per un insieme di 25 milioni di molecole.

Inoltre, altre piccole molecole (peso molecolare 150) per un insieme di 15 milioni di molecole.

Inoltre il DNA di tale cellula (dotato di un peso molecolare di 2.500.000.000, ovvero l'equivalente di circa due miliardi e mezzo di atomi di idrogeno) è presente a costituire un insieme di 4 molecole.

Infine, sono stati rilevati oltre mille tipi di RNA (peso molecolare 120.000) per un insieme di 500.000 molecole.

Facendo la somma delle citate molecole (40.000 milioni + 250 milioni + 200 milioni + 30 milioni + 12 milioni + 25 milioni + 15 milioni + 1 milione) si ha un totale di circa 40.500 milioni.

Considerando che l'insieme di tali molecole ha un peso molecolare di (18 + 40 + 150 + 120 + 300 + 750 + 150 + 40.000 + 2.500.000 + 120.000 eccetera) circa 2.661.008, il peso degli atomi coinvolti nella costruzione delle citate cellule risulta approssimativamente $40.500 \times 2,6 = 105.300$ milioni di volte maggiore di un singolo atomo di idrogeno.

Ipotizzando che gli atomi costitutivi della cellula in argomento abbiano un loro peso di circa dieci volte il peso di un atomo di idrogeno, come ordine di grandezza si ha che tale cellula è costituita da (105.300 diviso 10) circa 10.500 milioni di atomi, cioè oltre 10 miliardi di atomi.

Il significato di tali numeri, pur nella grande approssimazione di essi, è quello che per costruire L'ANIMA DI UNA CELLULA, "Madre Natura" ha dovuto mettere insieme 10 miliardi di atomi!

Tutti in posizione esatta, al fine di creare LE CAVITÀ SPAZIALI DI CONTENIMENTO DELLA SPECIFICA PSICHE DI UNA CELLULA.

Ovvero, di contenimento della PSICHE con cui tale cellula poteva costruire la sua COGNIZIONE DI ESISTERE IN UNA SPECIFICA REALTÀ.

Proseguendo nel pedante discorso finora fatto e riferendoci all'essere umano (che si ritiene sia costituito da SETTANTA MILIARDI DI CELLULE BIOLOGICHE), i citati DIECI MILIARDI di atomi necessari per una cellula diventano 700 miliardi di atomi se si dovesse costruire un essere umano.

Non sono pochi....

Ipotizzando di contarli uno ad uno ed impiegando un secondo per ogni atomo contato sarebbero necessari 700 miliardi di secondi.

Ovvero $700.000.000.000 : 60 =$ undici miliardi e seicento settanta milioni di minuti.

Ovvero, 194.500. 000 ore, equivalenti a 8.104.167 giorni, equivalenti a 22.204 anni equivalenti a 222 secoli!

La fase auto – distruttiva dell'umanità

Questi numeri paradossali (oltre ad annoiare) servono per capire il senso dell'esistenza umana; ma soprattutto servono per capire il rapporto della materialità della CHIMICA con la IMMATERIALITÀ DELLA PSICHE UMANA che sta alla base della cognizione esistenziale umana.

In altri termini possiamo capire che una psiche elementare di un atomo, può diventare una psiche sempre più grande e complessa.

Tale psiche può creare realtà da percepire che sono sempre più vaste quanti più atomi si mettono insieme IN UN LORO POSTO GIUSTO!

È un po' come costruire una casa con i mattoni; tali mattoni devono avere una forma specifica ed essere collocati in una posizione precisa idonea al tipo di casa che si intende costruire!

Inoltre tale costruzione, per essere completata, richiede del tempo.

Dalle considerazioni precedentemente fatte, per mettere insieme i 700 miliardi di atomi che si dice costituiscano il corpo umano procedendo alla collocazione di un atomo al secondo dovrebbero essere necessari ventimila anni.

Tuttavia, considerando possibile che tale costruzione del corpo umano possa essere avvenuta assiemando gruppi di atomi raggruppati separatamente e contemporaneamente, il tempo richiesto potrebbe essere molto inferiore: per esempio diecimila anni, ovvero un tempo migliaia di volte inferiore all'età della Terra, che si ritiene sia di quattro miliardi di anni (giorno più, giorno meno....).

Tali ipotetici diecimila anni, peraltro, esprimono il periodo temporale che è stato necessario all'essere umano per passare dall'Età della Pietra alla "Età dell'Autodistruzione" che stiamo attualmente vivendo.

In diecimila anni, cioè, l'umanità è arrivata ad un Punto Critico caratterizzato da due proprietà: la capacità di auto – distruggersi mediante una guerra effettuata con bombe nucleari e la scoperta scientifica del legame esistente tra l'Energia Elettromagnetica e l'Energia Psichica (ovvero la scoperta che state leggendo...).

Tali due proprietà consentiranno ad una parte dell'umanità di aumentare la propria superiorità intrinseca mediante le scoperte della Psicostasi Fisiognomica, da cui deriverà una struttura biochimica dell'essere umano ulteriormente complessa e tale da creare la ulteriore rarefazione tipica di una ultra –biologia: quella costitutiva del corpo invisibile degli angeli!

Alla restante parte dell'umanità deriverà una discesa involutiva, azzerante ogni espressione tecnologica e scientifica che era stata acquisita nei diecimila anni precedenti, collocando l'essere umano sopravvissuto in una nuova Età della Pietra (Paleolitico).

L'ulteriore complessità biochimica acquisita dalle ultime generazioni umane comporterà ovviamente una rarefazione ulteriore (tipica della ultra – biologia del corpo degli angeli).

La trasformazione della materia in un CONCETTO

Tale ulteriore rarefazione materiale è pensabile che costituisca il motivo per cui gli Angeli non sono visibili.

È pensabile, sì, ma per un effetto connesso a tale rarefazione materiale.

Tale effetto è quello derivante dal MODO in cui avviene l'integrazione della materialità di ulteriori quantità di atomi.

Tale modo è quello con cui vengono creati ULTERIORI TIPI DI MOLECOLE SOCIALI ATTE A TRASFORMARE LA MATERIA IN CONCETTI IMMATERIALI.

A questo punto vi piacerebbe pensare che io stia delirando parlando a vanvera! Purtroppo devo deludervi: le cose che io affermo sono estremamente razionali e coerenti.

Per essere capite come tali è solo necessaria una loro più pacata esposizione, come la seguente, la quale è tratta dalle evidenze della nostra stessa società umana.

Come già detto, la proprietà fondamentale di TUTTI i processi evolutivi dell'universo consiste nel disporre gli elementi materiali (per esempio, gli atomi) in posizioni tali da definire il possesso di un loro spazio che sia il più esteso possibile.

Se analizziamo l'essere umano, rileviamo che le sue braccia costituiscono il mezzo con cui egli allontana dal proprio corpo le cose presenti anteriormente.

Ciò è in relazione ovviamente con la sua intenzione di potersi spostare in avanti per afferrare prede, per eliminare nemici, per esplorare nuovi territori in cui vivere.

In un senso minimo, vediamo dunque che si ha una materialità del corpo umano ed uno spazio anteriore che si estende circa un metro dalla superficie anteriore del suo corpo.

Da un punto di vista effettivo, invece, l'essere umano vuole circondarsi di spazi molto maggiori, conquistabili con la sua capacità di movimento e la sua capacità di violenza verso chi volesse sottrargli tale spazio.

Ecco pertanto che lo spazio dell'individuo – uomo attinente la sua materialità non è solo quello occupato dalle molecole materiali costitutive del corpo umano: esiste anche uno “spazio concettuale”.

Ovvero uno spazio che, di per sé, costituisce un messaggio minaccioso rivolto all'ambiente psicologico esterno accessibile ad entità ostili significante: “Stai lontano, non avvicinarti, questo è il mio spazio”!

Tale “spazio concettuale”, peraltro, ha la capacità di sommarsi ad altri spazi di altri individui – amici con cui è stabilito un legame psicologico di “amore”, ovvero benevolenza, ovvero cooperazione.

Aspetti psicologici delle LEGGI

Quando gli individui sono poi aggregati in moltitudini (famiglia, parenti, alloggio, comunità, tifoseria sportiva, eccetera) tra di essi è immanente uno spazio comune dai confini molto ampi e variabili, al punto che tutti questi individui costitutivi della citata MOLTITUDINE si sono accordati sulla necessità di rispettare regole comportamentali comuni.

Ovvero, quelle di rispettare un'AUTORITÀ INVISIBILE MA POTENTE preposta a tutelare il benessere collettivo.

Tale AUTORITÀ la si può chiamare LEGGE.

Tale LEGGE la si può identificare con la stessa citata Comunità!

Per esempio, professare una stessa religione in un certo luogo consente di conferire a tali individui religiosi una qualifica che è più importante del nome stesso dei singoli individui.

Nel senso che dicendo, per esempio, MUSSULMANO ad un singolo individuo, di fatto lo si definisce come un componente di una grande comunità; ovvero, tale individuo diventa ESPRESSIONE di tale comunità.

Una comunità che può essere facilmente riconosciuta anche da aspetti materiali esteriori.

I musulmani infatti hanno come luogo di culto le moschee ed i minareti, mentre i cristiani hanno come luogo di culto le chiese ed i campanili.

Tali costruzioni esprimono pertanto differenti ideologie, come sono differenti le ideologie degli esseri umani costitutivi delle due citate Molecole Sociali.

Ecco quindi che un certo luogo in cui è professata una certa religione, diventa PROPRIETÀ degli individui abitanti in quel luogo, anche se tali abitanti potrebbero non essere presenti in essa.

Ecco cioè che la materialità delle citate persone religiose potrebbe non risultare visibile, ma nonostante ciò nello SPAZIO da esse abitato aleggia il potere di una GRANDE MOLECOLA SOCIALE immateriale, invisibile, la quale implica l'esistenza della materialità di persone, e che è sostanzialmente concretizzata dal potere di una LEGGE (regole di comportamento).

Si può altresì dire che l'esistenza di tali persone è deducibile da ciò che viene fatto da tale LEGGE.

In altre parole, la tendenza aggregatrice di esseri umani materiali, ha fatto conquistare ad essi uno SPAZIO che, di fatto, è una MOLECOLA SOCIALE che può avere anche dimensioni enormi che non consentono più l'identificazione o rilevamento della presenza materiale dei citati esseri umani.

Tale regola è applicabile a qualsiasi comunità umana costituita da MOLECOLE SOCIALI in cui gli individui sono tra essi LEGATI da vincoli psicologici, morali, immateriali e non necessariamente religiosi.

Per esempio, consideriamo la città sudafricana di CAPETOWN nella quale si ha una comunità di ricchi (specialmente bianchi) regolata da specifiche leggi (apartheid) che non sono applicate all'altra comunità di poveri (specialmente neri).

Si hanno cioè DUE GRANDI molecole sociali formate da individui differenziati da regole o leggi comportamentali.

Puntualizzazione marginale: mi sto riferendo ad una situazione politica attuale, nella quale la famosa apartheid dei decenni scorsi è tutt'ora presente.

Ulteriori esempi di Molecole Sociali

I due citati esempi di Comunità Religiose e di Comunità Economiche sono puramente indicativi della eterogeneità dei TIPI DI LEGAME PSICOLOGICI attuati dalla ENERGIA PSICHICA PER CEARE MOLECOLE SOCIALI operanti in SPAZI IMMENSI IN CUI LE ENTITÀ MATERIALI costitutive di essi diventano evanescenti. Ovvero, diventano invisibili, seppure presenti ed assoggettate a POTERI DISTRUTTIVI ENORMI, quali sono quelli posseduti dalla immaterialità delle LEGGI sociali.

Effettivamente, non bisogna dimenticare che l'argomento in esame è l'evoluzione che la materia subisce in tutte le sue espressioni universali.

Una evoluzione finalizzata alla CONQUISTA DI SPAZI sempre maggiori e che a tale scopo fa legare le espressioni materiali secondo modalità in cui esse perdono la loro identità, per acquisire nuove identità misteriose frutto di scelte effettuate da una COLLETTIVITÀ MATERIALE SCONOSCIUTA e addirittura ESTRANEA.

In tal senso, si consideri che sono MOLECOLE SOCIALI anche le NAZIONI, con le loro estensioni territoriali di migliaia di chilometri quadrati, nelle quali la materialità degli esseri umani che le formano è praticamente irrilevante.

Considerando l'Italia, per esempio, essa è una "Molecola Sociale" con una superficie di circa 300.000 chilometri quadrati ed una popolazione di circa 60 milioni di abitanti.

Ciò significa che in essa si ha mediamente una densità umana di 200 persone ogni chilometro quadrato; ovvero che in un quadrato di cento metri di lato vi sono collocate 2 sole persone, le quali sono pertanto molto distanziate tra di loro.

Ecco cioè una Molecola Sociale in cui gli esseri umani sono distanti tra di loro varie decine di metri; come fossero atomi di una molecola chimica.

Tale esempio potrebbe essere considerato paradossale, ma in realtà è pertinente alla ipotesi fatta.

Se consultassimo un dizionario che illustri il significato della parola Nazione troveremmo per esempio la seguente definizione: “Grande Famiglia umana legata da comunanza di origine, di lingua, di tradizioni.....(Nuovo Dizionario Enciclopedico Sansoni).

In pratica, un insieme di elementi materiali con una loro spiritualità che li lega in un modo funzionale, per il perseguimento di un loro benessere futuro.

Appunto come qualsiasi molecola chimica e qualsiasi insieme di tali molecole.

Comportamenti molecolari più complessi di quanto appare

Le molecole sono considerate cose “prive di intelligenza” ed operanti sulla base di misteriose forze di legame tra gli atomi, da ricercare nell’ambito Fisico della materia.

Misteriose, perché a volte certe molecole hanno una “struttura incerta”, ovvero non adatta a spiegare le loro proprietà.

La struttura chimica del Benzene, per esempio, è stata teorizzata dalle quattro configurazioni degli scienziati Kekulé, Larousse, Von Baeyer, Thiele, ma su di esse, nell’Enciclopedia Rizzoli Larousse a pagina 184 del terzo volume si legge:

“Soltanto le strutture di Von Baeyer e di Thiele rispettano la simmetria di ordine 6 (un solo derivato ortobisostituito).

È attualmente ammesso che nessuna di queste strutture rappresenti correttamente il Benzene;....).

In altre parole, nonostante la sua monolitica reputazione, perfino la Chimica presenta dei misteri comportamentali.

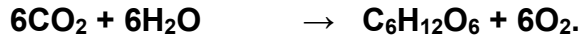
Se consideriamo il Carbonio, per esempio, esso può combinarsi con l’Idrogeno e formare i tanti possibili composti della Chimica Organica, ma può combinarsi altrettanto facilmente con l’Ossigeno a formare l’Anidride Carbonica.

In certi casi possono essere fornite spiegazioni esaustive, ma in altre situazioni di aggregazioni molecolari complesse le spiegazioni potrebbero risultare lacunose: per esempio quelle che dovrebbero illustrare la collocazione di miliardi di atomi con la precisione necessaria per costruire certe proteine o addirittura il DNA, in tempi praticamente istantanei.

Per contro ci troviamo in un contesto culturale manipolato da pochi che devono fare “obbligatoriamente” bella figura e che, a tale scopo, forniscono spiegazioni che sono logiche solo in modo apparente.

Si pensi alla notoria Teoria completamente falsa delle Calorie Alimentari, che viene attualmente idolatrata in tutto il mondo (vedasi i miei libri sull'argomento).

Per esempio, si consideri la ormai santificata formula chimica secondo la quale dovrebbe essere effettuata la fotosintesi clorofilliana del Glucosio, cioè



Secondo tale formula basterebbe mettere sotto il sole un insieme di anidride carbonica e acqua per ottenere il glucosio.

Invece si ottiene solo la comune acqua frizzante normalmente venduta in bottiglia di plastica, scaldata dal sole!

Per salvare la faccia, ci dicono però che tale reazione deve essere effettuata dai "cloroplasti".

Nella Enciclopedia della Scienza e della Tecnologia della DE AGOSTINI, si può vedere che la sopra citata reazione chimica di costruzione del Glucosio può avvenire solo in base alle scoperte connesse alla Fotosintesi Clorofilliana. Si legge pertanto quanto segue.

"Fasi della Fotosintesi. Il meccanismo attraverso il quale si compie la fotosintesi, per gran parte chiarito nel corso del secolo XX (mio commento: "per gran parte", mica totalmente...) può essere scisso in due fasi distinte, ciascuna costituita da complesse (mio commento: allora non è una semplice formula chimica...) serie di reazioni enzimatiche: Fase Luminosa e Fase Oscura; nella prima vi è produzione di energia chimica a partire dall'energia luminosa. Mio commento: balla fumosa!

In realtà è operativa la mia teoria che la somministrazione dell'energia elettromagnetica della luce solare crea

involuzione, rottura delle molecole per ottenere atomi singoli da poter utilizzare successivamente nella Fase Oscura, cioè priva di energia elettromagnetica e ricca di Energia Psichica).

Nella seconda vi è produzione di glucosio a spese dell'energia chimica precedentemente accumulata.

Tali reazioni si svolgono all'interno di organelli cellulari, i cloroplasti (mio commento: in sostanza tali reazioni le possono effettuare soltanto le cellule viventi delle piante, usando loro specifici organi, quali sono i cloroplasti.

Tali cloroplasti non si comprano al supermercato, sono strutture molecolari che solo le cellule vegetali sanno costruire!). Nelle piante questi si trovano principalmente nelle foglie (raggiungono anche il numero di 500.000 per millimetro quadrato) (mio commento: in un quadratino avente un lato di un millimetro c'è mezzo milione di cloroplasti) e nelle parti verdi dei giovani fusti (mio commento: se sono vecchi non li vogliamo!).

In ogni cloroplasto è presente un sistema di membrane tilacoidali, che contengono molecole di clorofilla a e di clorofilla b (differenti nello spettro di assorbimento della luce) disposte a formare rispettivamente il fotosistema I e il fotosistema II".

Da quanto sopra detto derivano le mie seguenti considerazioni.

Come nella generalità delle spiegazioni che non spiegano niente, se chi legge non capisce, è costretto ad ammettere la propria stupidità e incompetenza.

In realtà l'unica cosa che si doveva dire è che le reazioni chimiche avvengono perché i singoli atomi, le singole molecole hanno una propria cognizione esistenziale, una propria intelligenza, dei propri programmi esecutivi.

Siccome invece l'attuale Scienza è tutta da rivedere, perché ignora l'esistenza dell'ENERGIA PSICHICA, allora agisce come nei tempi passati agivano i preti in chiesa.

Tali preti leggevano infatti le solite cose banali scritte in latino per non far conoscere il loro significato alle tante persone ignoranti che c'erano un secolo fa; inoltre, tali preti si aiutavano con litanie soporifere ed incenso (a quei tempi la cannabis era poco disponibile....).

La nostra moderna società è infatti una "società delegante": nel senso che informa il popolo mediante poche persone delegate a far sapere solo le cose che rendono ignorante la popolazione e rendono ricchi coloro che sono in posizione di potere.

Pertanto, il caos sociale che sta dilagando ovunque non deve stupire: esso è un fenomeno pianificato per creare l'involuzione umana voluta da certi Angeli nostri padroni.....che ovviamente sono ipotizzabili solo dai pazzi e dagli ignoranti che non siano religiosi!

Un piccolo esempio candido candido: cercate di sapere di cosa si nutrono le piante.

Tutti i libri vi racconteranno che le piante sono belle, brave, utili, perché producono il glucosio con la luce del sole (!) ci danno l'Ossigeno per respirare, salvano la Terra da quel gas pericolosissimo chiamato "CIO DUE" o anidride carbonica o biossido di carbonio (cioè l'aria respirata che buttiamo fuori dai polmoni, giacché tutto ciò che mangiamo sostanzialmente diventa glucosio, dal quale preleviamo la sua energia

psichica e del quale dobbiamo semplicemente buttare via i pezzi del suo contenitore materiale....).

Tali libri ci dicono poi che le piante si nutrono di minerali assorbiti dalle loro radici specificandone solo alcuni e trascurandone altri (senza specificare di quali minerali si tratta, come se non fossero anch'essi necessari per far vivere la pianta, fornendo ad essa anche rari elementi chimici necessari per avere le tante molecole fondamentali). Così facendo, tali libri usuali non informano il lettore del fatto che, il principale tipo di atomo alla base della loro nutrizione, è l'AZOTO.

Così, la scienza ufficiale non deve dimostrare di non sapere "perché" le piante traggono l'azoto dal terreno dove ce n'è pochissimo, invece di prelevarlo dall'aria (dove l'azoto è presente per l'80%!).

Delle piante, i libri dicono generalmente le seguenti cose.

Fatta salva l'importanza agronomica dell'azoto, altre vie sono state recentemente percorse al fine di integrarne i benefici senza aumentarne gli apporti. In tal senso, la fonte più abbondante di questo elemento rimane infatti l'atmosfera di cui l'azoto, con il suo 78%, è il componente più abbondante.

Estrarre azoto dall'aria e trasferirlo alle piante è un processo che in natura già avviene grazie alla simbiosi che si instaura fra le leguminose e i rizobi azotofissatori che si moltiplicano nei loro apparati radicali. Tale beneficio non si registra però con altre colture, come per esempio i cereali.

Peraltro, tale azoto prelevato dal terreno è chimicamente legato ad altri atomi che richiedono di essere eliminati (per esempio: perfosfati di ossa, letame, guano, fosfato

biammonico, nitrato sodico, nitrato di calcio, nitrato potassico, nitrato ammonico, calcio cianammide).

Trascurando di informare l'opinione pubblica in merito a tale incongruenza, gli esperti non devono ipotizzare che esiste una ragione che essi non conoscono perché (secondo costoro.....) l'Energia Psichica non esiste, e quindi non può esistere un'intelligenza delle piante che guidi le scelte esistenziali di esse!

Il comportamento sociale umano

Tornando agli esempi della similitudine degli atomi con usuali palloncini di gomma gonfi, essi sono perfettamente calzanti anche per comprendere l'umanità.

È sufficiente considerare tali atomi – palloncini come esseri umani.

Si avrebbero così tante persone con la loro materialità che si mantengono tra esse a distanze varie (il contatto casuale e obbligato tra persone sconosciute non è gradevole, come dimostrato dagli affollamenti presenti sugli autobus e sulle metropolitane...) idonee a creare tra esse un collegamento funzionale (per esempio gli operai che lavorano in una stessa fabbrica), ed anche un collegamento giuridico.

La società umana è costituita infatti da un'infinità di individui espletanti loro specifiche professionalità, attuative del benessere e della ricchezza della nazione i quali, al di là del loro posizionamento zonale sono accumulati dalle stesse leggi.

Leggi coercitive regolanti i diritti ed i doveri di tutti i cittadini.

Leggi imposte con la potenza materiale della Polizia.

Eppure, tali Leggi sono invisibili, immateriali; sono leggi delle quali si ravvisa l'esistenza solo quando esse vengono violate commettendo specifici reati.

Leggi che possiedono una loro esistenza ed un potere teoricamente distruttivo sui cittadini, semplicemente perché ESISTE LA MATERIALITÀ di tali cittadini.

Cittadini che, a loro volta, sono inesistenti per la LEGGE fino a quando essi si materializzano commettendo dei reati.

Quanto finora esposto, nonostante la apparente estraneità con le cose della vita quotidiana, costituisce l'aspetto più importante dell'esistenza umana.

Infatti dimostra come il potere della MATERIA SENSIBILE ai comuni sensi, sia soggetto a trasformazioni evolutive che lo rendono un immateriale fatto concettuale che trova il suo limite evolutivo nella CREAZIONE di ENTITÀ DIVINE!

È QUESTA LA RIVELAZIONE MESSIANICA PIÙ SCONVOLGENTE!

Le precedenti considerazioni sono importanti, perché dimostrano che l'allontanamento delle cose materiali non pregiudica la loro appartenenza ad un Individuo; tale appartenenza permane per effetto di un vincolo che è costituito dall'Energia Psichica.

Tale scoperta riguarda ogni cosa dell'Universo.

Essa riguarda anche il senso della vita, il concetto di infinito, la “forma” di Dio.

Il dualismo inscindibile individuo-ambiente

Per comprendere pienamente la citata scoperta, va ben capito che l'esistenza di qualsiasi cosa è una "consapevolezza" (posseduta da qualsiasi cosa materiale chiamabile "individuo") che viene acquisita successivamente ad una propria cognizione di esistere.

Tale cognizione esistenziale nasce dalla percezione di una differenza tra l'involucro espressivo del corpo e ciò che è posto all'esterno di esso.

Ovvero dall'esistenza di due cose: l'individuo generico (inteso anche a livello infinitesimo) e ciò che non è il citato individuo generico.

Pertanto, alla base di qualsiasi ragionamento ci sono sempre due cose: la prima cosa è costituita dall'esistenza di un soggetto materiale delimitato dalla forma, anche immateriale, di un volume spaziale; la seconda cosa è costituita da ciò che sta all'esterno di tale "forma" del soggetto, per determinare il SUO AMBIENTE DI VITA (ovvero il luogo in cui "vive" tale soggetto, qui chiamato concettualmente INDIVIDUO).

Tale condizione primordiale implica l'esistenza di uno spazio tridimensionale con cui quantificare i volumi delle cose materiali.

A sua volta tale esistenza implica la necessità di mezzi idonei a rilevare tale spazio.

Tali mezzi consistono sostanzialmente in una cognizione esistenziale idonea a rilevare non solo le lunghezze o distanze offerte dalla tridimensionalità spaziale, ma anche il loro perdurare nel tempo.

Infatti, se una qualsiasi cosa esistesse solo un miliardesimo di miliardesimo di miliardesimo di miliardesimo di secondo, di fatto essa avrebbe una lunghezza di vita infinitesima: cioè nulla, e pertanto non necessitante del TEMPO.

In questa condizione si avrebbe conseguentemente anche l'annullamento dello spazio, giacché qualsiasi cosa materiale che visse per "zero secondi" non esisterebbe: così, non potrebbe esistere nemmeno la sua materialità e, tanto meno, potrebbe esistere uno spazio che "contenga" tale materialità.

Questi discorsi paradossali sono indispensabili per definire l'origine di qualsiasi ragionamento.

Essi implicano infatti come indispensabile l'esistenza di una cognizione esistenziale (rendersi conto di esistere, di essere vivi....), una seppur minima materialità quantificabile, uno spazio ed un tempo con cui poter dire: "Quella certa cosa esiste ora, esisterà tra un secondo, esisterà tra un'ora, esisterà tra un giorno".

Un "poter dire" che di fatto implica che, insieme alla capacità di appurare il protrarsi dell'esistenza di tale cosa, si protrae anche la nostra vita mentre percepisce l'evento della citata esistenza della cosa.

Le ostilità ambientali inevitabili

Il fatto che l'esistenza dell'individuo appaia protrarsi nel tempo implica il raggiungimento di mete o condizioni ambientali progressivamente nuove, dalle quali può derivare il prolungamento della stessa vita dell'individuo.

Dovendo esaminare tale vita, per capire le sue motivazioni esistenziali dalle quali deriva la necessità di una percezione dell'esistenza del tempo, ci rendiamo conto che essa costituisce il risultato di un confronto tra le volontà di vivere possedute dall'individuo, e le ostilità dell'ambiente in cui egli vive.

Tali ostilità ambientali sono costituite essenzialmente dalla forza gravitazionale e dalla forza elettromagnetica (si potrebbero citare anche le interazioni nucleari, ma ciò non è indispensabile per capire il percorso logico regolante l'esistenza delle cose).

In termini matematici, una forza di gravitazione universale **f** stabilisce che, due corpi, si attraggono tra di essi: in ragione diretta al prodotto della masse di essi, ed in ragione inversa al quadrato della loro distanza, cioè in base alla notoria formula

matematica
$$f = G \frac{mM}{r^2}$$

(In tale formula, **G** è il valore fisso della cosiddetta costante di gravitazione universale $6,67 \times 10^{-11} N/m^2 Kg^2$, **m** e **M** sono le masse dei due corpi, **r** è la loro distanza).

La forza gravitazionale è un'entità intrinseca di tutte le cose materiali, le quali possiedono pertanto intrinsecamente la famosa MASSA.

Da tale massa si generano tutte le forze dell'universo, secondo l'equazione

$$F = m \cdot a .$$

Espressa in parole, tale equazione dice che, qualsiasi forza, è sempre quella che è necessaria per imprimere ad un corpo dotato di una massa **m** una accelerazione **a**.

La citata Forza Gravitazionale agisce su tutte le cose materiali dell'universo e le fa attrarre tra di esse fino a far premere l'una contro l'altra.

Ciò significa che il citato individuo teorico primordiale, avendo una pur minima massa materiale, era spinto verso altri oggetti materiali che stavano all'esterno di esso e questi, similmente, erano spinti ad "attaccarsi" alla massa di tale citato individuo teorico primordiale.

Oltre a tale forza gravitazionale, ad ostacolare la vita del citato individuo primordiale c'era il fatto che la citata Massa, costitutiva del suo corpo, era a sua volta formata da due "tipi di masse" che la nostra attuale scienza ha chiamato Elettroni e Protoni. Tali due tipi di masse sono differenti, sia per la loro grossezza, sia per la presenza in esse di CARICHE ELETTRICHE differenti e chiamate carica negativa (-) e carica positiva (+).

Tali cariche elettriche possono sì restare unite a costituire i Neutroni, ma possono essere anche "vaganti" ed alla ricerca della carica elettrica complementare.

Tali cariche elettriche positiva e negativa, di fatto, tendono ad attrarsi tra esse.

Ciò, in pratica, crea un fenomeno paragonabile a quello creato dalla Forza Gravitazionale: il fenomeno per cui tali forze COMPATTANO la materia nel senso di sommare, appoggiare l'una sull'altra tutte le particelle materiali, creando così un INSIEME che conferisce alla materia misure e volumi sempre più grandi.

L'esempio – limite è costituito dal famoso BUCO NERO (che non è un buco, bensì una specie di sfera immensa) creato dalla Forza Gravitazionale.

Tale Buco Nero spinge i pianeti e le stelle a fondersi tra loro, fino a formare una "PALLA MATERIALE" immensa, che potrebbe essere costituita da tutta la materia dell'Universo.

Quella famosa “PALLA di MATERIA” che si ritiene sia esplosa, creando il famoso “BIG BANG”: cioè un’esplosione che ha proiettato pianeti, stelle, galassie alle distanze infinite che vediamo nel ciclo stellato.

Peraltro, sulla base di tale Teoria del Buco Nero, la moderna Astronomia ritiene che, nell’Universo, di Buchi Neri, ne esista una grande pluralità.

La scoperta di una cosa invisibile che crea GABBIE

A questo punto del discorso, siamo arrivati alla domanda a cui era necessario arrivare e cioè: “Ma se nell’Universo esistono solo le famose quattro forze fondamentali CENTRIPETE (chiamate Forza Gravitazionale, Forza Elettromagnetica, Forza Nucleare Forte, Forza Nucleare Debole) che fanno avvicinare tra esse tutte le cose materiali per renderle più compatte, come mai ci sono Reazioni Chimiche che fanno combinare gli atomi per creare tipi di materia che sono SEMPRE PIÙ VUOTI”? INDISCUTIBILMENTE DEVE ESSERCI ANCHE UNA FORZA INVISIBILE CHE ALLONTANA LE MASSE!

TALE FORZA È STATA SCOPERTA DA ME.

Essa è la FORZA PSICHICA.

Essa è una forza CENTRIFUGA O FORZA ESPANSIVA che spinge le particelle materiali ad aggregarsi tra esse in forme poligonali (bi – dimensionali o piane), o addirittura forme poliedriche (tridimensionali o solide) per formare delle “gabbie” atte a contenere uno SPAZIO PROPRIO.

Il protagonista di tali costruzioni è la gabbia stessa, la quale (relazionandosi o congiungendosi con altre gabbie uguali, oppure differenti), COSTITUISCE UN INDIVIDUO con una sua cognizione esistenziale, dedotta da ciò che egli percepisce nello spazio posto all’esterno di LUI.

Da tale fatto, la materia dell’universo ha potuto così creare tutte le cose che vediamo attorno a noi, compresa la vita dei vegetali e quella degli animali.

La scoperta di tale Energia Psichica sconvolge ogni concezione scientifica contemporanea.

Infatti, essendo tale Energia Psichica presente in qualsiasi cosa materiale come elemento indissolubile legato all’energia elettromagnetica in forma complementare

per la creazione della materia, di fatto essa implica la presenza di una COGNIZIONE ESISTENZIALE in qualsiasi particella materiale dell'Universo.

Una cognizione esistenziale senza la quale sarebbe stato impossibile creare la precisione e l'immensità dei programmi di aggregazione molecolare "Sociali", che stanno alla base del Regno Vegetale, del Regno Animale,e del Regno degli Angeli!

Tale concetto è di importanza massima, e giustifica un suo approfondito consolidamento, suggerito dal seguente esempio.

Come da una sua intrinseca definizione, la citata gabbia strutturale della materia (formata da atomi collocati nei vertici dei poliedri geometrici) come tutte le gabbie è finalizzata a racchiudere qualcosa: come le voliere imprigionano al loro interno gli uccellini.

Tipicamente, tale "qualcosa" che definisce le gabbie consiste in una molteplicità di cose dure e solide.

Per esempio le tipiche barrette in filo di ferro con cui sono costruite le gabbie per gli uccellini: esse sono disposte una affiancata e distanziata dall'altra per formare la superficie astratta di un volume (per esempio la forma cubica o parallelepipeda delle citate gabbiette per uccellini).

A seconda del materiale che le costituisce, ed a seconda della loro grandezza nonché della loro disposizione reciproca, una molteplicità di gabbie può esprimere "individualità" differenti: esse possono infatti consistere in una generica gabbia per uccellini collocata in un ambito domestico, oppure potrebbero costituire un canile di centinaia di cani, per contenere ognuna uno o più cani; oppure, potrebbero costituire (se realizzate con sbarre di acciaio) un penitenziario preposto ad imprigionare migliaia di persone.

Si ha dunque che, con il concetto di gabbia, si possono raggruppare un numero indefinito di gabbie di qualsiasi forma per esprimere entità o cose o “individualità” estremamente differenti.

Ma soprattutto, talmente grandi che “ogni gabbia” non si rende conto di che cosa costituisce; cioè se costituisce un penitenziario, se costituisce una molteplicità di scatole di un contenimento protetto di oggetti generici, se costituisce un giardino zoologico, se costituisce una molteplicità di serre inaccessibili ad intrusioni esterne per la coltivazione selettiva di piante pregiate differenti tra esse, eccetera.

Tali esempi paradossali sono finalizzati a far comprendere che qualsiasi cosa che esiste attorno a noi è sempre costituita da un infinito numero di tipi di GABBIE, disposte l’una vicino ad un’altra a costituire INFINITI TIPI DI AGGREGAZIONI DI GABBIE.

Ovvero un insieme di cose dotate di specifiche capacità di repulsione (per esempio le sbarre indeformabili di acciaio presenti nelle celle delle prigioni), tali da realizzare oggetti o strutture peculiari (ovvero con un proprio nome che consenta di capire quali sono le loro specifiche funzioni o regole).

Per esempio, è considerabile una “capacità di repulsione di gabbia” anche l’imperativo astratto che mantiene gli individui in fila, in coda l’uno dietro l’altro, per stabilire l’ordine con cui tali singoli individui dovranno accedere a generici servizi di una struttura pubblica: per esempio le operazioni contabili pertinenti ad un Ufficio Postale!

Nonostante tali divagazioni appaiano dispersive, esse consentono di capire che, dietro l’apparentemente insignificante concetto di “gabbia” vi è l’evidenza di recondite FORZE DI CONTENIMENTO.

Ovvero, forze atte alla definizione di CONCETTI PRECISI che impongono agli individui specifiche POSIZIONI e specifici COMPORTAMENTI.

Tutto ciò che esiste intorno a noi (dalla penna con cui scriviamo, al bicchiere con cui beviamo, al panino che mangiamo, alle persone che vediamo attorno a noi) è sempre basato sul citato concetto di GABBIA.

Tale concetto implica infatti che, qualsiasi particella materiale elementare è sempre un INDIVIDUO con la sua CONSAPEVOLEZZA DI ESISTERE; un individuo che è DISTANZIATO da altre “particelle” secondo geometrie spaziali specifiche creanti MOLECOLE SOCIALI.

Molecole sociali in cui anche l'alto ed il basso, la destra e la sinistra, il davanti ed il dietro hanno una loro importanza psicologica.

Tale distanziamento non è casuale, ma precisa e voluta dall'intelligenza di ogni singola particella materiale, come evidenziato dalle rigorose leggi fisiche caratterizzanti gli atomi (protoni e neutroni con elettroni orbitanti) e infiniti tipi di MOLECOLE evidenziati dalla CHIMICA.

Leggi fisiche che, nonostante la loro evanescenza, regolano tutto ciò che vediamo attorno a noi (compresi gli alimenti).

La citata distanziamento delle particelle materiali trae il significato della sua importanza dalla DIFFERENZA delle PROPRIETÀ ESISTENZIALI che essa determina.

Tale distanziamento è infatti ciò che crea FORME GEOMETRICHE DIFFERENTI delle citate GABBIE; forme, con cui creare REPULSIONI od ATTRAZIONI SELEZIONATE COSTITUTIVE DI REALTÀ IMMATERIALI.

Mi rendo conto che le mie affermazioni sono difficili da capire, ma d'altronde è difficile da capire qualsiasi cosa che sia infinitamente complessa e che debba essere illustrata mediante analogie fornite da poche parole.

Nonostante tali parole siano evidenziate da sottolineature o da caratteri tipografici maiuscoli, esse difficilmente riescono ad evidenziare adeguatamente lo svolgersi dei ragionamenti cognitivi, cosicché la loro comprensione completa richiede opportune riletture del testo.

La precisione della SINTESI concettuale che esse costituiscono offre, però, un riferimento inamovibile da cui tutti i ragionamenti corretti possono giungere alla VERITÀ SUBLIME.

Per verità sublime intendo cognizioni intellettuali estreme, capaci di porre l'individuo nelle realtà di vastità massima che consentono di avvicinarsi "quanto basta" al concetto di ESSENZA DIVINA: ovvero, l'evanescenza esistente tra la vita e la morte.

La scoperta del PICCHETTO

Un esempio chiarificatore dei concetti finora esposti è il seguente.

Prendiamo la parola PICCHETTO.

Il picchetto è fondamentalmente un piolo o bastone appuntito che si conficca nel terreno per vari scopi: per piantare una tenda, per creare sporgenze del suolo utilizzate come riferimento topografico, eccetera.

Tuttavia, questo suo “essere piantato per terra con colpi di martello”, riveste una sua spiritualità espressiva di una certa IMMOBILITÀ.

Vediamo infatti che con la parola “picchetto” si definisce anche un insieme di lavoratori in sciopero che si dispongono davanti agli ingressi in fabbrica, per impedire a chi non volesse scioperare di accedere al loro luogo di lavoro.

Tale parola picchetto sta dunque a definire tale insieme di lavoratori in sciopero come fosse un qualcosa di FISSO (come un paletto conficcato in terra.....).

Tale fissità deriva ovviamente da CONVINZIONI IDEOLOGICHE che (come le sbarre di una GABBIA) impediscono a tali lavoratori scioperanti di spostarsi dalla posizione davanti alla porta di ingresso in fabbrica, per lasciare libero l'accesso ad altri lavoratori.

Si comincia così a vedere come, una “entità spirituale” quale è la citata convinzione ideologica, possa esercitare lo stesso potere di cose solide (le sbarre delle gabbie, barriere di pali fissati a terra.....).

Tale configurazione di ostacolo solido, intrinseca delle sbarre delle gabbie oppure di pali ravvicinati, è dotata di un fattore fondamentale: la DISTANZA tra le sbarre (ovvero, quella di ipotetici pali di sbarramento).

La parola DISTANZA implica l'esistenza di uno SPAZIO, ovvero di quella cosa che NON DOVREBBE ESISTERE se la materia dell'Universo fosse soggetta alle sole

azioni delle notorie quattro interazioni fisiche fondamentali della natura (cioè le forze Gravitazionali, Elettromagnetiche e Nucleari forte e debole).

Ovvero, la parola DISTANZA implica l'esistenza di quella forza invisibile e CENTRIFUGA da me scoperta e che ho chiamato FORZA PSICHICA.

Una forza che, nonostante sia immateriale, è dotata di un POTERE REPULSIVO paragonabile a quello delle cose dure e solide.

Uno sviluppo inquietante del concetto rivestito dalla parola PICCHETTO appare dai cosiddetti "picchetti d'onore".

Tali picchetti d'onore sono comunemente chiamati anche "rassegna", cioè presentazione di un corpo militare, ovvero una minacciosa schiera ordinata di soldati, mica una schiera di majorette in minigonna e seni nudi in evidenza!

Peraltro, il verbo "rassegnare" ha come accezione quella di restituire, di cedere un potere che si era acquisito; inoltre, ha pure l'accezione di adattarsi al male, accettarlo senza ribellione, sottostare alla volontà altrui.

In modo esplicito, tale picchetto d'onore, esercita un potere intimidatorio nella misura in cui è costituito da militari che mostrano spade e fucili, ovvero armi che uccidono.

Soprattutto, esercita una intimidazione mostrando che tanto potere distruttivo è "sotto – controllo", cioè reso innocuo dalla immobilità a cui tali pericolosi militari devono sottostare per un ordine politico ad essi impartito.

Ecco cioè che, in ultima analisi, il potere distruttivo non è espresso dalla materialità delle armi, ma dalla evanescenza spirituale del POTERE POLITICO.

Quel potere politico posseduto dall'autorità politica locale (ovvero dal comandante militare a capo del citato picchetto) che accompagna l'ospite da onorare.

Un po' come un domatore da circo impone ai suoi leoni o tigri di rimanere immobili mentre egli passa davanti a loro accompagnando una (ipotetica) persona estranea.

Così, vediamo che nelle citate rassegne militari (picchetti d'onore) si ha un importante personaggio politico che lentissimamente passa davanti a tali militari (come un domatore passa davanti ai suoi leoni obbedienti) con tono di sfida, di imperio, controllando la loro totale subalternità, schiavitù!

L'ostentazione massima del potere concettuale del Picchetto è tuttavia quella delle Parate Militari.

In tali parate militari che avvengono in tutte le nazioni in apposite giornate per Onorare la Patria, si ha tipicamente un palco sopraelevato ai lati di una strada, riempito dalle massime autorità della Nazione, verso le quali viene rivolto lo sguardo con la testa obbligatoriamente fissa di migliaia di soldati di tutti i tipi.

Tanti soldati disposti in un modo estremamente preciso che deve essere mantenuto mentre essi marciano in un modo risoluto, che esprima la determinazione e l'obbedienza a tali Autorità politiche e militari.

Tanti soldati in impeccabili uniformi che si rivolgono alle personalità che decidono i destini delle nazioni utilizzando la vita di tutti i soldati e creando le loro tipiche tragedie famigliari.

Soldati che, mentre diventano carne da macello durante le battaglie, possono soltanto OBBEDIRE TACENDO E TACENDO MORIRE per gente prediletta dal destino: per la bravura con cui hanno organizzato la grande MOLECOLA SOCIALE costitutiva della loro Nazione che Divinità Misteriose utilizzano per i loro programmi esistenziali protesi verso l'ETERNITÀ.

Tale fatto fa comprendere che gli elementi costitutivi della citata Grande Molecola Sociale (di cui fanno parte i citati soldati che sfilano disciplinati dalla paura delle Leggi, con le quali le citate Autorità Altolocate potrebbero danneggiare la loro vita) essi non potranno mai vederla concretamente ma potranno solo subire da Essa il

potere esercitato mediante poche Autorità Preposte che fanno anche loro parte di essa.

Ovvero, il destino di tali soldati è deciso da qualcosa che apparentemente non esiste. Le nazioni esistono infatti solo come Entità Concettuali, la materialità delle quali è insignificante.

Vedendo delle case, dei fiumi, delle montagne, delle persone, si vedono infatti solo cose comuni prive del POTERE ATTESTANTE L'ESISTENZA della citata Grande Molecola Sociale.

Il citato esempio di GRANDE MOLECOLA SOCIALE costitutiva di una generica NAZIONE, è utile per capire come la REALTÀ di tale Grande Molecola Sociale non è percepibile dai suoi elementi costitutivi.

I cittadini di una nazione ritengono REALE la loro casa con il suo mobilio, la loro famiglia, la loro automobile, il loro denaro, e tutto ciò che i loro cinque sensi (vista, udito, gusto, tatto, olfatto) dicono che è VERO, SOLIDO, LOGICO, REALE!

Ovvero, soltanto tutto ciò che serve ad essi per organizzare la propria vita secondo teoriche finalità di benessere.

Le LEGGI immateriali, astratte che li obbligano ad agire nei modi ritenuti normali (essere rispettosi del prossimo, avere i vestiti puliti, avere l'automobile prestigiosa, avere un lavoro gratificante, avere una squadra di calcio per cui tifare, eccetera) che non sono visibili: ciò che è visibile è SOLO L'EFFETTO DI ESSE MANIFESTATO QUANDO ESSE VENGONO VIOLATE.

Come la "Legge" che stabilisce che le dita delle mani non devono toccare dei fili di rame dell'impianto elettrico della casa...

Se si viola tale legge si MATERIALIZZA ISTANTANEAMENTE UNA PUNIZIONE: una scossa elettrica che potrebbe fulminare il trasgressore

Anche dell'elettricità infatti, come per le GRANDI MOLECOLE SOCIALI non si può rilevare la sua esistenza, ma solo gli EFFETTI della sua esistenza.

Questa puntigliosa descrizione delle GRANDI MOLECOLE SOCIALI non è un esercizio dialettico: è un modo indiscutibile di far capire che TUTTE le cose dell'UNIVERSO sono formate da molecole di atomi che possono creare COSE dotate di una INDIVIDUALITÀ ECLATANTE, tale da essere associata ad ALTRE INDIVIDUALITÀ e formare così UNA SOCIETÀ.

È dunque in tal senso che esistono le citate MOLECOLE SOCIALI.

La percezione umana della realtà è dunque limitata dall'ASPETTO MATERIALE DELLA STRUTTURA UMANA.

Cioè da quell'insieme sterminato di molecole costitutive dei settanta miliardi di cellule biologiche che si ritiene formino il corpo umano.

Ma se LEGGI NATURALI DELL'EVOLUZIONE DELLA MATERIA DELL'UNIVERSO dovessero creare strutture di miliardi di miliardi di cellule, tali strutture SOCIALI noi saremmo in grado di capirle o di vederle?

Io dico di NO e dico che, per questo motivo, esistono gli Angeli (o Alieni) e noi non potremo capirli mai.....finché non ci evolveremo anche noi al loro livello.

La citata proprietà intrinseca dei comuni Picchetti d'Onore, è apparsa in tutto il suo terrificante potere, durante i recenti funerali della regina inglese ELISABETTA.

Decine di migliaia di persone, costitutive del corteo funebre, dovevano spostarsi silenziosamente, senza profferire parola, con movenze sincronizzate precise, per vari chilometri, seguendo il feretro della regina morta che avanzava con una lentezza inusuale: una lentezza che di per sé era un Ordine Minaccioso verso chi, con tale

lentezza, non avesse espresso una sua dolorosa consapevolezza della morte della Regina.

Tutti erano obbligati a comportarsi come se soffrissero!

È morto il re che garantiva ai suoi nobili più vicini privilegi e benessere e, pertanto, costoro dovevano infliggere a tutti i sudditi una altrettanto severa autorità, una altrettanto CIECA OBBEDIENZA.

Così, in tale corteo, con il suo RIGOROSO ORDINE, veniva esplicitamente mostrato il POTERE dei regnanti sugli “insignificanti” sudditi!

Ecco dunque una GRANDIOSA GABBIA formata da decine di migliaia di PICCHETTI, ingessati nell'eseguire il rituale ad essi imposto, immobili nel loro ruolo di subalterni, per effetto di una cosa durissima nonostante la sua immaterialità: la LEGGE!

Quella legge che il sovrano si era scritto per punire “legittimamente” coloro che avessero osato non riconoscere i privilegi del RE.

Non è un caso che, anche quando si parla di Dio, il suo potere è chiamato LEGGE DIVINA!

AZIONI universali delle Molecole Sociali

Il citato esempio ha lo scopo di dimostrare come il potere delle MOLECOLE SOCIALI possa risultare smisurato.

Le molecole sociali hanno infatti una individualità, una loro concentrazione finalizzata a stabilire ordini che riguardino tutti i componenti anche nelle molecole gigantesche formate da milioni di individui.

Tale esempio dimostra cioè che, parlando di Molecole Sociali, si intendono molecole che potrebbero essere costituite da miliardi di miliardi di individui (atomi, composti chimici, animali, esseri umani ed ipotetici Esseri Ultra – Umani).

Molecole che hanno una complessità illimitata, ma tutte formate da un insieme di UNITÁ, cioè da tante MOLECOLE PIÚ PICCOLE.

Tale fatto evidenzia ovviamente AZIONI UNIVERSALI che giustificano tale crescita della grandezza delle molecole chimiche verso grandezze infinite.

Delle grandezze in cui la parola “ chimiche” è fuorviante, nella misura in cui limita l'essenza molecolare alla materialità dei suoi elementi chimici (tipi di atomi).

Infatti va considerato il concetto di GABBIA, il quale implica, sì, la materialità delle sbarre costitutive della gabbia, ma soprattutto lo SPAZIO che tale Gabbia occupa, ovvero il volume interno che essa possiede a fini di “contenimento”.

Il CONTENUTO destinato all'interno della gabbia è infatti più importante del CONTENITORE.

Il CONTENUTO DELLA GABBIA è costituito dall'Energia Psichica: ovvero, dal Potere di consolidare la propria esistenza.

Un'esistenza di cui è implicito che si conosca la finalità.

Una finalità che non è conoscibile dai COSTITUENTI del CONTENITORE, ma dal CONTENUTO del CONTENITORE.

Ecco pertanto che considerando l'essere umano, esso è costitutivo di innumerevoli tipi di molecole sociali: le coppie, la famiglia, la squadra della tifoseria sportiva, il partito politico, il Comune Civico, la Regione, la Nazione, il Continente.

Anche se generalmente non ce se ne rende conto, noi tutti siamo all'interno di molecole poste a loro volta all'interno di molecole più grandi, fino alla creazione delle Autorità sovranazionali.

La consapevolezza di tale nostro ruolo di semplici particelle materiali la rileviamo mediante la immaterialità delle leggi.

Nessuno le vede, nessuno le conosce, ma tutti ne verificano l'esistenza quando esse vengono violate, cioè quando non si fa ciò che viene imposto da esse.

Per esempio, è sufficiente superare i limiti di velocità in automobile e ci si rende conto dalla multa che si riceve che ESISTE UNA GRANDE MOLECOLA, chiamata Stato.

Uno Stato che pensa e fa tante cose, giuste e sbagliate, ma che è soprattutto UN INDIVIDUO SPECIALE senza corpo, ma costituito dai tanti corpi materiali di persone anonime, generiche, praticamente invisibili come se non esistessero.

Da quanto finora detto si può capire, pertanto, che l'Universo da noi percepito è solo fittizio, limitato dalle nostre capacità di percepire la realtà ambientale in cui viviamo.

Ovvero, limitato dalle nostre capacità di vittoria sulle ostilità ambientali in cui siamo immersi.

Tali capacità costituiscono il RISULTATO di una grande struttura chimica costitutiva di un CORPO UMANO preposto a fare cose utili alla SUA esistenza.

Per questo, noi usufruiamo dell'utilità della vista, dell'udito, del tatto e di altre facoltà comprendenti l'esiguità della nostra intelligenza.

Una esiguità conseguente al fatto che le COSE UTILI che possiamo fare con il nostro corpo sono POCHE.

Ciò implica pertanto la possibilità che esistano strutture molto più complesse di quelle espresse dalla Biologia conosciuta.

Strutture che potremmo chiamare MEGA-STRUTTURE, GIGA-STRUTTURE, TERA-STRUTTURE..... e anche più grandi!

Grandi fino a che limite?

Fino al limite, concettualmente possibile, al quale la MASSA della struttura non ha più la capacità di emettere ONDE ELETTROMAGNETICHE e quindi neanche ONDE PSICHICHE.

Più la materia è evoluta più è vuota e più emette Onde Elettromagnetiche di grande lunghezza fino alla temperatura dello ZERO ASSOLUTO (Zero gradi Kelvin).

A tale temperatura le ONDE PSICHICHE hanno lunghezza NULLA (cioè sono onde talmente vicine le une alle altre che non sono più distinguibili).

A tal punto NASCE l'ASSOLUTO DELL'ENTITÀ DIVINA di PURO SPIRITO.

Quel puro spirito che finora è stato chiamato ENERGIA PSICHICA perché le sue ONDE avevano una frequenza elevatissima ma maggiorabile, fino al punto critico di appiattire le onde elettromagnetiche dotandole di frequenza vibratoria NULLA.

In altre parole, DIO appare come la più grande "molecola sociale" possibile.

Talmente grande da rendere irrilevabili, ovvero inesistenti, le particelle materiali.

Una molecola ASSOLUTA che, avendo in tal modo annullato con la materia anche lo spazio ed il tempo associati ad essa, non può essere definita, perché non ha paragoni.

Quando le religioni dicono "NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO" dicono una COSA SANTA.

Il nome di DIO va invocato solo nel disperato momento della morte, affinché ci eviti di urlare la nostra angoscia illuminando l'INFINITO DELL'UNIVERSO.

Conclusione

Da quanto finora detto si è cercato di dare una forma precisa a quella NUVOLA indescrivibile che è il senso dell'esistenza.

Ovviamente il risultato, per dirla in modo eufemistico, è deludente.

Tuttavia, in questo abisso oscuro penso che sia degno di attenzione una specie di punto luminoso che è una piccola cosa, ma che può dare valore ad una speranza obbligata.

Una speranza giustificata dai seguenti fatti credibili.

La realtà è sempre un qualcosa di virtuale, anche quando è espressa dalla concretezza di una martellata.

La realtà è una conseguenza della vita.

La vita è ciò che è creato dall'ENERGIA PSICHICA.

Tale energia psichica nonostante sia immateriale è indissolubilmente legata alla materia.

Ciò consente di gestirla mediante la sua materialità complementare.

Tale gestione può creare pertanto una materia sempre più evoluta fino a creare COGNIZIONI ESISTENZIALI SEMPRE PIÙ GRANDI.

Tale gestione segue leggi operative complesse ma accessibili alla razionalità umana.

Queste parole astruse sono rese comprensibili dal seguente fatto indiscutibile ed illuminante.

In base al DUALISMO universale, si ha che la maschilità di un uomo ricerca la femminilità di una donna per imporre la propria superiorità con una violenza istintiva che gli fa introdurre il suo pene nella vagina di una donna.

Egli non sa quello che fa.

Macroscopicamente, si ha l'emissione dal suo pene di un liquido chiamato sperma, ma in tale liquido ci sono migliaia di piccoli individui (spermatozoi) che istintivamente e freneticamente avanzano alla ricerca di un altro individuo da violentare (l'ovulo) introducendosi all'interno di esso per fargli fare una cosa nuova: l'embrione, (spermatozoo e OVULO).

Un embrione che sostanzialmente diventa un organo del corpo della donna e come tutti gli organi di essa (cuore, reni, polmoni, cervello, eccetera) è un individuo con quella vita propria che esprime quando viene estratto dal corpo con l'operazione di espianto, eseguita tagliando con il bisturi ogni collegamento con il corpo entro cui aveva svolto la sua funzione; una vita che viene espressa da quanto poi continua a fare in un altro corpo in cui viene TRAPIANTATO.

Un embrione che pertanto è considerabile UN INDIVIDUO DOTATO DI UNA SUA ANIMA che VIVE in una SUA realtà: cioè nel mondo costituito da un corpo umano.

Tale nuovo individuo viene nutrito dalla donna all'interno di un apposito luogo (l'utero) fino a diventare un organo biologico incompatibile con il mondo in cui si trova.

Egli diventa cioè un parassita pericoloso.

Nel senso che dopo aver acquisito una grande dimensione non potrebbe più vivere all'interno di tale luogo (utero) e la donna stessa non potrebbe più accettarlo dentro il suo corpo per non morire.

Ecco pertanto, a tal punto, l'esigenza improcrastinabile per l'embrione di uscire dal corpo della donna in modo disperato, passando attraverso la stessa vagina in cui era entrato come invasore.

L'embrione deve conseguentemente diventare qualcos'altro di autonomo: deve diventare un Neonato.

Tuttavia, egli non può fare niente: deve solo subire gli eventi.

Negli animali tale embrione trascina con sé la placenta, mentre negli uomini egli rimane attaccato ad una specie di corda: quel cordone ombelicale che Fattori Ignoti poi tagliano, obbligando il neonato a respirare e mangiare da solo.

Come fase intermedia si ha quella dell'allattamento; una fase creata da processi autonomi delle parti, con i quali la madre si è appositamente creata quel liquido speciale, chiamato Latte, che il neonato viene indotto a succhiare con la propria bocca.

In questa "cronaca" possiamo rilevare aspetti che diventano di importanza ineguagliabile con la semplice introduzione di un concetto nuovo: la percezione della realtà, ovvero la cognizione esistenziale della materia: anche quando tale materia vorrebbero farci credere che è solo un pezzo di carne!

Cominciamo con il dire che lo spermatozoo, in quanto cellula biologica, ha una sua COGNIZIONE ESISTENZIALE che è inevitabile ammettere considerando il suo comportamento, ovvero le azioni da lui effettuate.

Esso percepisce pertanto una SUA realtà, ovvero un ambiente esterno fatto da altre cellule adiacenti, da liquidi, da temperature, da durezze materiali, eccetera.

Tale sua REALTÁ non è una cosa immutabile: agendo, vivendo, lottando, tale spermatozoo è diventato qualcos'altro "schiavizzando la cellula-uovo".

Esso "vive in coppia" (come un uomo che mette su famiglia ed acquisisce in tal modo diritti e doveri che non aveva "da singolo") e vive una NUOVA REALTÁ, appura che, nel nuovo mondo in cui sta vivendo, ci sono cose nuove di cui non immaginava l'esistenza ma con le quali deve confrontarsi per tutelare la propria vita.

Tale fenomenologia riguarda anche tutto ciò che succede all'interno dell'utero.

Nel senso che la sua individualità di embrione si trasforma, si adatta, si evolve, mentre si confronta con nuove situazione ambientali attuative di una NUOVA REALTÁ.

In pratica si ha un individuo che VIVE UNA SUA VITA immerso in una sua REALTÁ percepita dai suoi sensi.

Qualsiasi cosa solida deve infatti essere sentita (come durezza, come temperatura, come acidità, eccetera).

Per tale individuo-embrione, l'UNIVERSO è costituito da ciò che egli può rilevare all'interno dell'utero.

La sua vita è quella che percepisce vivendo tranquillamente all'interno dell'utero.

Altre cose NON ESISTONO.

Si giunge così al momento inquietante della nascita.

Inquietante come il tempo vissuto da un individuo che sta per morire.

Di certo c'è solo la sua morte.

In tale fase l'embrione viene espulso CONTRO LA SUA VOLONTÁ all'esterno del corpo della donna, come un uomo che dopo la sua morte, si trovi "nell'aldilà"!

Il neonato piange disperato: gli manca l'ambiente tranquillizzante di quell'utero in cui ha vissuto felicemente per nove mesi.

Eppure, tale fatto mostra che LA MORTE DELL'EMBRIONE HA CREATO LA VITA DEL NEONATO.

Senza poter far niente, ma solo subendo le LEGGI DI NATURA, quella che era temuta e vissuta come ANNULLAMENTO DELLE SUE REALTÁ ESISTENZIALI è diventata un NUOVO UNIVERSO in cui generare NUOVE REALTÁ: le realtà connesse alla percezione esistenziale umana.

Ecco dunque che tale esempio delle trasformazioni della realtà dalla condizione di spermatozoo, alla condizione di embrione, alla condizione di neonato fa capire che la REALTÁ della vita è un fenomeno virtuale legato alle trasformazioni della materia, le quali generano le TRASFORMAZIONI DELLE ONDE PSICHICHE GENERATRICI DELLE COGNIZIONI ESISTENZIALI.